EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 142

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb.: Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 16 - Sabato 17 Giugno 1967

Per trattare direttamente con Johnson

Kossighin in volo per New York l'assemblea ONU è quasi certa

Il capo sovietico ha lasciato Mosca stamane alle 10,45 con una delegazione di 50 persone - Thant ha già ricevuto 61 adesioni alla proposta d'un'assemblea generale: per attuarla ne occorrono almeno 62, ma si ritiene che la cifra verrà ampiamente superata - Dayan non andrà all'Onu - Sosta di Kossighin a Parigi per un colloquio con De Gaulle

New York, venerdì sera.

Con ogni probabilità l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si riunirà alle 15 (ora italiana) di domani sabato, in seduta straordinaria, secondo la richiesta avanzata martedì scorso dall'Unione Sovietica. Prima ancora che fosse concluso il dibattito, terminato mercoledì, al Consiglio di Sicurezza, l'Urss aveva avanzato la richiesta di questa convocazione straor-dinaria dell'Assemblea. Da essa l'Unione Sovietica conta di ottenere la condanna di Israele come aggressore e l'intimazione ad esso di ritirarsi dalle zone occupate.

Ieri sera erano pervenute al segretario dell'Onu, Thant, 61 risposte affermative alla richiesta di convocazione dell'Assemblea straordinaria, e una sola risposta negativa, quella degli Stati Uniti. Perché la convocazione possa aver luogo sono necessarie 62 risposte consenzienti, e si presume che entro oggi la quota venga raggiunta. In tal caso Thant disporrà senza indugio la riunione per il giorno seguente.

Certissimo di ciò, il primo ministro sovietico Kossighin è già in viaggio alla volta di New York. Oggi, a Parigi, si incontra con il generale De Gaulle, con il quale ha preventivamente concordato, per telefono, un abboccamento nel pomeriggio. Quindi proseguirà per gli Stati Uniti, accompagnato da un seguito straordinariamente numeroso (50 persone), il che dà la misura dell'importanza che egli attribuisce al proprio intervento all'Onu per sostenere i Paesi arabi. Della delegazione fanno parte, fra gli altri, il ministro degli Esteri Gromiko e l'ex ambasciatore a Londra Soldatov.

Com'è noto da qualche giorno, il viaggio di Kossighin all'Onu fa sorgere la possibilità di una conferenza al vertice mondiale sul problema del Medio Oriente. Non v'è dubbio peraltro che Johnson incontrerà il «premier» sovietico. Difatti l'addetto stampa della Casa Bianca George Christian, in relazione alla prevista presenza di Kossighin a New York nei prossimi giorni, ha detto che il vecchio invito al Primo ministro sovietico a recarsi in visita dal presidente Johnson è tuttora valido, e che Johnson sarebbe ben lieto di incontrarlo.

E' questa la prima volta che un primo ministro sovietico si reca all'Onu dal famoso giorno del 1960 in cui Nikita Kruscev, parlando davanti all'Assemblea, si tolse una scarpa e la sbatté sul leggio degli oratori.

Infine, non si sa ancora se qualche capo di governo si recherà all'Onu per l'occasione. Da fonte israeliana è stato smentito che partecipi alla riunione, oltre al ministro degli Esteri Abba Eban, anche il generale Dayan.

La venuta del capo russo solleva problemi enormi per la polizia di New York. Essa sta prendendo tutte le misure necessarie, analoghe a quelle prese nel 1960, quando una analoga crisi, avvenuta nel settembre di quell'anno, portò a New York un gran numero di governanti stranieri e l'Amministrazione cittadina dovette pagare 3 milioni di dollari di straordinari alla polizia per assicurare un'adeguata protezione.

(Associated Press)

De Gaulle vorrebbe un vertice a New York

Parigi, venerdì sera.

Il generale De Gaulle ed il sovietico Kossighin (partito alle 10,45 — italiane — da Mosca) si incontrano oggi. Il «telefono verde» fra il palazzo dell'Eliseo ed il Cremlino, che funzionò un paio di volte durante la guerra-lampo del Medio Oriente, è stato usato di nuovo ieri e ha permesso di fissare l'appuntamento per questa sera alle 18.

L'incontro si svolgerà a quattr'occhi, alla sola presenza degli interpreti. Sembra che De Gaulle non abbia per ora intenzione di andare all'assemblea dell'Onu.

Si aggiunge però che il generale De Gaulle accetterebbe di recarsi a New York se, parallelamente alle discussioni dell'Assemblea generale dell'Onu, venisse organizzata una conferenza al vertice tra le Grandi potenze.

Fanfani rappresenterà l'Italia all'assemblea

ROMA, venerdì sera.

Se l'assemblea dell'Onu verrà convocata per discutere il problema del Medio Oriente, Fanfani rappresenterà l'Italia. La notizia è circolata stamane da ambienti governativi.

Stasera o domani il ministro degli Esteri si incontrerà con il presidente del Consiglio e con il vice presidente del Consiglio Nenni per esaminare la posizione da prendere di fronte agli sviluppi della vertenza tra Israele e gli Stati arabi.

La tragedia degli sbandati nel Sinai

Migliaia di soldati egiziani senza acqua nel deserto

La maggior parte di essi cercano un israeliano che li catturi - Altri, per paura del nemico, fuggono ancor più lontano dalle strade, aggravando la propria posizione - Gli ufficiali fatti prigionieri tentano di nascondere il proprio grado - L'esercito di Nasser finì l'acqua e i viveri dopo un giorno di guerra

Due soldati di Nasser s'arrendono ad una pattuglia israeliana. Hanno vagato per giorni nel deserto senza cibo né acqua

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, venerdì sera.

Per migliaia di soldati egiziani, i resti dell'armata del Sinai crollata nei sei giorni di guerra sotto i colpi di maglio delle forze corazzate israeliane, continua la tragica marcia nel deserto alla ricerca di un pozzo o di una strada battuta dalle pattuglie del nemico cui quale arrendersi.

Coloro che hanno sorvolato in elicottero il deserto e le montagne del Sinai hanno visto spuntare da ogni dove, da caverne naturali e da tende di nomadi beduini, uomini con le mani in alto. Ogni giorno migliaia di egiziani si presentano agli accampamenti israeliani arrendendosi. Quasi tutti hanno i piedi piagati, avendo gettato, oltre alle armi, scarpe e calze cui non erano abituati, sono sfiniti per la sete e la fame, accecati dal sole.

Gli israeliani, che hanno catturato 5500 prigionieri di guerra, mentre sedici sono i soldati di Israele nelle mani del nemico, hanno adottato fin dalle prime ore dell'armistizio, il sistema di lasciar liberi i prigionieri, anzi di aiutarli a ripassare il canale, per non dover provvedere al loro mantenimento. Già 4-5000 egiziani, al ritmo di un migliaio al giorno, sono stati rimandati oltre frontiera a Ismailia e a Quantara, in base ad un accordo fra i due Paesi sotto gli auspici della Croce Rossa internazionale. I feriti hanno la precedenza nello smistamento, ma anche migliaia di uomini atti a portare le armi sono stati ugualmente restituiti al loro Paese nonostante la minaccia di Nasser di ricostituire e riarmare le unità disfatte per riprendere la guerra.

Sulle sabbie e fra le rocce del Sinai l'odissea dei dispersi è penosa. I pochi fortunati che hanno incontrato sulla loro strada carovane di beduini hanno potuto dissetarsi. Altri, per paura del nemico, hanno aggravato con la fuga lontano da ogni strada la loro situazione.

I luoghi dove si è combattuto e da dove è passata l'armata araba in fuga, sono disseminati di automezzi e carri armati distrutti, e i cadaveri si decompongono sotto i raggi cocenti del sole, straziati dagli avvoltoi. Nella zona di Bir Gifgafa e del Passo di Mitla, dove gli israeliani hanno dato il colpo di grazia alle forze corazzate della Rau, scene come queste sono dietro ogni duna. Dai rottami dei mezzi militari si allontanano orme che si perdono fra la sabbia.

Squadre militari israeliane percorrono il deserto attrezzate per la sepoltura dei cadaveri. Gli egiziani che esse incontrano sono cadaveri ambulanti, per lo più avvolti negli stracci, altri vestiti da beduini. Gli ufficiali ten-

(Continua in 17ª pagina)

Duecentomila profughi creati dalla guerra

BEIRUT, venerdì sera.

Secondo i primi accertamenti dell'Onu, quasi 200.000 persone si sono aggiunte alla ingente massa dei profughi del Medio Oriente in seguito alla guerra delle scorse settimane. Quarantamila siriani hanno abbandonato le case di fronte all'avanzata degli israeliani riparando all'interno del loro Paese, ed altri 4-5000 sono fuggiti nel Libano meridionale.

Le autorità militari siriane hanno inviato distaccamenti alla frontiera per impedire che altri profughi entrino in territorio libanese.

Complessivamente, 150.000 arabi avrebbero abbandonato ogni avere nella Giordania occidentale.

Il funzionario della Croce Rossa internazionale Alain Modoux ha detto che la missione della Croce Rossa in Giordania ha fatto sapere che quel Paese non ha bisogno di altri medici, infermieri e materiale sanitario, ma di tende, vestiario e viveri, specialmente latte in polvere e vitamine per i piccoli. (Associated Press)

I bianconeri festeggiano il tredicesimo scudetto

Juve e campioni russi stasera di fronte a Torino

Il portiere sovietico Bannikov (nella foto), che stasera (inizio 21,30) giocherà nella Dinamo di Kiev, campione dell'Urss, contro la Juventus - (Servizio a pag. 15)

DUE ATTORI FOCOSI NON SOLO SULLA SCENA

Liz Taylor all'ospedale dopo una baruffa con Burton

Il litigio (dice un giornale inglese) è avvenuto su un panfilo durante una crociera nel Mediterraneo - Ora la diva dagli occhi viola è ricoverata in clinica con una gamba ingessata

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Le vacanze di Elizabeth Taylor e di Richard Burton sul panfilo «Odyssein», nel Mediterraneo, sono state turbate da un incidente. L'attrice si è incrinata il ginocchio sinistro, ingessato ora piuttosto vistosamente. La versione ufficiale è che ha battuto con estrema violenza contro uno sbarra d'acciaio salendo a bordo. Ma un giornale inglese avanza l'ipotesi che l'incrinatura sia il risultato di una tremenda lite di «Liz» col marito. Questi, persa la pazienza, al culmine di un rinclassato scambio di parole, le avrebbe dato una forte spinta, facendole battere col ginocchio sinistro contro una parete della cabina.

Se la storia sia autentica non si sa, perché Richard Burton ed Elizabeth Taylor non si sono lasciati avvicinare da nessuno. Il fatto è che a Montecarlo l'attrice ha dovuto sottoporsi ai raggi X, e affidarsi poi alle esperte mani dei medici. Neppure il motivo della lite, se veramente c'è stata, è noto. Ma si sarebbe trattato di cosa futile. «Liz» è ora di umore nero non solo per l'ingessatura, ma anche perché il marito sta per interrompere le vacanze. Richard Burton ha comprato di recente un grosso pacchetto azionario di una Compagnia televisiva del Galles (lui stesso è gallese) e intende ora recarsi a Londra per concertare piani e programmi. Elizabeth Taylor e Richard Burton hanno da poco terminato un film con Sir Alec Guinness. Questa era la loro prima vacanza in due anni. Non si esclude che i due attori, per rafforzare la loro Compagnia televisiva, organizzeranno un loro show per una serie di trasmissioni che potrebbero poi vendere proficuamente in tutto il mondo. Non si sa quanto Richard Burton abbia pagato per il suo pacchetto azionario. Tra i suoi soci ci sono Stanley Baker e numerosi altri noti attori.

e. c.

I coniugi Burton con due figlioli alla partenza per la sfortunata crociera nel Mediterraneo

CRONACA CITTADINA

I temi di italiano che stamane hanno aperto le prove di esame

★ Licenza media: Un luogo che vi è caro - Il mondo di oggi e quello di domani - Un avvenimento di attualità - Ragazzi che studiano, ragazzi che lavorano - Un libro che ha insegnato qualcosa d'importante - Tu e gli altri - Eroismi nel Risorgimento - Le ricerche dei grandi uomini - La misura della vera fama - I giovani non hanno ideali?

★ Ammissione al liceo: La guerra al tempo di Renzo e Lucia - L'intelligenza del cuore - La lettura non è un obbligo scolastico - Ardimento ed equilibrio nei popoli - L'immane flagello della peste nei «Promessi sposi» - Papa Giovanni XXIII: la pace e il cuore degli uomini

★ QUALIFICA PROFESSIONALE: Popoli che hanno fame - Che cosa è l'urbanesimo? - Il dovere di pagare le imposte

Undicimila ragazzi hanno svolto stamane il tema d'italiano per gli esami di licenza media, ammissione al liceo e qualifica professionale. Il clima è abbastanza favorevole, il caldo non aggrava la fatica dei candidati. Molti hanno potuto scegliere tra due argomenti, in genere uno di tipo culturale e l'altro di fantasia, con riferimento a letture o esperienze personali. Non sono mancati i temi ispirati all'attualità.

Per i 9013 studenti di 3ª media, i 837 di 5ª ginnasio e i 1886 degli istituti professionali, gli esami proseguono domani con altri scritti (rispettivamente educazione artistica, latino e matematica); i primi esami orali cominciano giovedì 22. Le pagelle saranno consegnate presumibilmente entro la fine del mese. Il 3 luglio infine s'inizieranno anche le prove di maturità e abilitazione.

Momento della massima tensione: il professore sta dettando il tema da svolgere

Licenza media

BARETTI — 1º tema: «*Dite quali fatiche vi costa lo studio (o il lavoro) e quali soddisfazioni vi procura*». 2º tema: «*Eroismi nelle pagine del nostro Risorgimento*».

CORELLI — 1º tema: «*Un luogo che vi è caro: ricordi che suscita in te*». 2º tema: «*Come vedo il mondo d'oggi, come sogno il mondo di domani*».

GIACOSA — 1º tema: «*Ragazzi che studiano, ragazzi che lavorano*». 2º tema: «*Un argomento di cui si è discusso in questo periodo e che ha suscitato il mio interesse*».

JUVARRA — 1º tema: «*Parla di un avvenimento di recente attualità che ha interessato l'opinione pubblica italiana e straniera che hai seguito con particolare interesse*». 2º tema: «*Quando le impressioni sfumano lontano nel tempo quanto più acquistano incanto, poesia. Non hai anche tu da rievocare visioni di paesaggi, ricordi cari di cose, di persone, di avvenimenti passati?*».

LAGRANGE — 1º tema: «*La famiglia è un piccolo mondo in cui si impara a non vivere solo per se stessi. E tu come ti comporti? Quale aiuto speri di poter dare nel tuo prossimo futuro?*». 2º tema: «*Ci sono momenti in cui i popoli si sentono uniti da vincoli di amore; parla di qualche episodio recente che ti sembri più adatto a dimostrare come non ci debbono essere barriere al sentimento di fraternità*».

LORENZO IL MAGNIFICO — 1º tema: «*Quali impressioni e sentimenti hanno suscitato in te i recenti avvenimenti che hanno turbato la pace nel mondo*». 2º tema: «*Tra le figure che hai incontrato nella storia, nella poesia o nel romanzo ce n'è certamente qualcuno a cui vorresti assomigliare. Parlane mettendo in evidenza quelle caratteristiche che te le fanno amare*».

MANZONI — 1º tema: «*Quali attività svolgono le persone che ti sono più vicine? Osserva il loro lavoro e confrontalo con le tue aspirazioni e con i tuoi progetti per l'avvenire*». 2º tema: «*La storia con le sue ricerche e con le sue grandi figure, ha talvolta ispirato famose poesie. Ne conosci qualcuna? Illustrane il contenuto ed analizza i sentimenti che ci ha espresso l'autore e le impressioni che ha suscitato in te*».

MARCONI — 1º tema: «*Sviluppi il candidato con proprie osservazioni uno dei problemi della vita contemporanea che più interessano i giovani d'oggi*». 2º tema: «*In tutti i tempi uomini grandi con le loro ricerche o con le loro opere sociali o anche solo con la parola hanno meritato il titolo di benefattori dell'umanità; parlate di qualcuno*».

MASSARI — 1º tema: «*Ritieni che qualche libro, letto di recente, vi abbia insegnato cose importanti ed abbia contribuito alla tua formazione spirituale?*». 2º tema: «*Alcuni dicono che i giovani di oggi non hanno ideali. Voi che cosa ne pensate?*».

NIGRA — 1º tema: «*La lettura di un libro, di un racconto o ci induce a meditare sui problemi che esso suscita o ci riporta davanti ai nostri occhi i personaggi che più ci hanno colpito*». 2º tema: «*Un esame di coscienza e un onesto rapporto: tu e gli altri*».

OLIVETTI — 1º tema: «*I fatti di cronaca che mi costringono a meditare seriamente*». 2º tema: «*La vera fama non si misura dal rumore, ma dalla durata. Quanto durerà la rumorosa fama di molti personaggi che ora riempiono le pagine di giornali assai più dei grandi uomini il cui nome apparterrà alla storia della umanità?*».

PASCOLI — 1º tema: «*Notizie di attualità*». 2º tema: «*I giovani d'oggi innalzano una loro protesta: altri nel passato si sono fieramente ribellati e le loro imprese sono ora affidate alla storia*».

SOCIALE — 1º tema: «*La natura sarà il sereno e familiare ambiente delle vacanze, esprimi le tue impressioni e le tue osservazioni quando esci dalle città affollate e tumultuose e ti trovi a contatto con la natura*». 2º tema: «*Parla di un avvenimento storico moderno e contemporaneo che ti ha interessato*».

Ammissione al liceo

ALFIERI — «*Il mondo dei Promessi Sposi e il mondo d'oggi. Confronto*».

BALBO — 1º tema: «*La pace non potrà regnare nel mondo se prima non troverà domicilio nel cuore dell'uomo (Giovanni XXIII)*». 2º tema: «*Lo studio della storia moderna che cosa ti ha insegnato?*». 3º tema: «*Era quell'uomo che nessuno avrebbe potuto umiliare e che si era umiliato da sé*» (Fra Cristoforo nei «Promessi Sposi», n. d. r.).

CAVOUR — «*La guerra: gran brutta cosa anche ai tempi di Renzo e Lucia*».

D'AZEGLIO — 1º tema: «*Per essere buoni non basta volerlo, ma ci vuole anche l'intelligenza del cuore. Ne trovate conferma in alcuni passi manzoniani?*»; 2º tema: «*La lettura non è solo obbligo scolastico e svago, ma ci aiuta anche a conoscere meglio noi stessi e i nostri simili*»; 3º tema: «*Generoso ardimento e sereno equilibrio sono due vive espressioni di grandezza nella vita dei popoli antichi e moderni*».

GIOBERTI — «*Durante la lettura dei Promessi Sposi restiamo particolarmente commossi davanti alla presentazione della peste: un immane flagello che miete migliaia di vite umane, opprime le menti superstiziose, genera la sfiducia in qualsiasi rimedio, spegne la pietà delle moltitudini, stimola la comprensione operosa delle anime eroiche*».

Istituti professionali

BOSELLI (Stenodattilografi) — 1º tema: «*I giornali, oltre alle notizie di strabilianti invenzioni e scoperte, ci parlano anche sovente di popoli che non hanno di che sfamarsi*». 2º tema: «*Avrai letto articoli sui giornali o assistito per televisione o sentito per radio trasmissioni illustranti il problema dell'urbanesimo. Che cosa sai dire su di esso?*». (Applicati servizi amministrativi) — 1º tema: «*Il cittadino responsabile deve sentire il dovere di pagare le imposte che contribuiscono al benessere e al progresso dello Stato*»; 2º tema: «*Le comunicazioni danno un sicuro contributo alla diffusione ed al progresso della civiltà e sono un mezzo di collegamento fra i diversi stati ed incremento alla loro economia*».

BOSSO (Servizi amministrativi) — «*Parlate del commercio, della sua importanza nella vita interna del paese e nelle relazioni internazionali, specialmente dopo l'istituzione del Mec*». (Segreteria e contabilità d'azienda): «*Per la diffusione e l'incremento della istruzione, la tecnica fornisce oggi alla società mezzi adeguati*».

GIULIO — 1º tema: «*Le assicurazioni sociali e la previdenza danno al lavoratore garanzie per la sua vita presente e futura*»; 2º tema: «*Quanto più si fanno intensi i rapporti sociali, economici, politici, scientifici e tecnici, tanto più diventa necessaria la lettura come informazione, sintesi, approfondimento*».

Denunciati altri sei posteggiatori abusivi

Sorpresi ieri pomeriggio dagli agenti in piazza S. Carlo

Gli agenti del commissariato Monviso-Moncenisio hanno sorpreso ieri pomeriggio in piazza San Carlo sei individui che in vari punti «dirigevano» le manovre di entrata ed uscita delle auto dai parcheggi. Avevano in testa un berretto nero di tela cerata, si avvicinavano con fare untuoso agli automobilisti ad aprire e chiudere le porte. Molti automobilisti lasciavano cadere nelle loro mani, dello stesso colore del berretto, una moneta, guardata a volte con sufficienza dagli improvvisati «custodi».

All'avvicinarsi degli agenti non si sono allontanati: hanno cercato di giustificarsi dicendo: «Non chiediamo nulla, prendiamo solo quello che gli automobilisti ci danno volontariamente». Sono stati invitati ad andarsene subito, diffidati a ritornare e denunciati in base all'articolo 121 del testo unico di Pubblica Sicurezza, il quale prevede che, anche per esercitare il controllo sui posteggi, occorre una licenza.

I denunciati sono Salvatore Ridolfi, 50 anni; Angelo Greco, 40 anni e suo fratello Renato, trentaquattrenne; Benvenuto Meloni, 57 anni; abitano tutti a Rivoli, ogni giorno venivano a Torino e tornavano a casa con alcune migliaia di lire a testa. Con loro «lavoravano» Santoro Martini, 58 anni e Giuseppe Buggè, 75 anni.

Aveva dato vita dal nulla ad una grandiosa industria

Cordoglio per la morte di Vasco Salvatelli - Pellegrinaggio alla camera ardente nello stabilimento di viale Corsica - Nel pomeriggio i funerali

Oggi alle 15,30 nella chiesa dei SS. Angeli Custodi, in via Avogadro avranno luogo i funerali del cavaliere del lavoro Vasco Salvatelli, morto nella serata di mercoledì nella sua abitazione di corso Montevecchio 48. Aveva 69 anni. La sua morte ha suscitato grande cordoglio in città, dove era molto noto ed apprezzato; la salma, esposta nella camera ardente allestita nella fabbrica di corso Corsica, è stata visitata stamattina da migliaia di persone e da quasi tutti gli operai dei tre stabilimenti della Aspera Meccanica.

Vasco Salvatelli aveva creato dal nulla una grande industria, oggi articolata in tre complessi: la Aspera Frigo (mille operai), seconda nel mondo per la costruzione di compressori per frigoriferi; Aspera Motors (780 dipendenti, 2000 motori prodotti ogni giorno); Aspera Fonderie (950 operai, 650 tonnellate mensili). Tipografo a 14 anni, a 16 entra alla Fiat brevetti, come segretario di officina. Tornato dal servizio militare a 22 anni, con 5000 lire, frutto di rinunce e sacrifici, aprì un ufficio di rappresentanza di accessori per carrozzerie d'auto, che seppe ingrandire e potenziare; nel 1940 entra nell'industria con la fondazione dell'Aspera Meccanica di precisione.

Dopo la guerra la fabbrica è un cumulo di rovine, ma Vasco Salvatelli affronta con giovanile coraggio la ricostruzione e dà vita ai tre grandi stabilimenti attuali. Industriale di larghe e moderne vedute, fu prodigo di iniziative e propugnò nelle sue aziende la creazione della mutua, delle colonie per i figli dei dipendenti, di borse di studio e di un fondo di solidarietà che consente fra l'altro a quanti lo desiderano di perfezionarsi nel campo tecnico continuando gli studi.

L'industriale Salvatelli

● L'annuario degli alberghi d'Italia (con l'elenco di tutti gli alberghi e pensioni e relative tariffe) è stato messo in vendita dall'Ente per il turismo (via Roma 222).

Una sedicenne fuggita dalla famiglia

Vuol farsi credere maggiorenne con i documenti rubati alla zia

Fermata mentre passeggia in piazza San Carlo con un giovane barbuto: indossava una gonna di proporzioni microscopiche - Le altre due ragazze-madri fuggite dall'istituto di Coazze sono state riprese stamattina in un bar nei pressi di Asti

Le ragazze ritrovate: Antonietta Alviani e Violetta Alineri

Una splendida ragazza attirava ieri sera l'attenzione dei passanti in piazza San Carlo: alta, slanciata, bruna, vestita con notevole bizzarria: un ricco giubbetto bianco con bottoni d'oro univa su una minigonna, che si fermava almeno venti centimetri sopra il ginocchio. Un agente di buona volontà la segnalava al suo comando, anche perché si accompagnava con un ragazzo barbuto, il cui aspetto contrastava notevolmente con quello della giovane e sembrava un tipo sospetto.

Poco dopo un sottufficiale del Buoncostume avvicinava la coppia e invitava i due giovani a seguirlo in questura. Qui la ragazza presentava una carta d'identità: risultava abitare a Piacenza, ed avere 20 anni. Non c'era nulla a suo carico, ma il funzionario della squadra del Buoncostume la denunciava per atti immorali in quanto la minigonna era decisamente troppo corta.

Veniva trattenuta fino a stamattina per ulteriori accertamenti e così si scopriva che la giovane non era chi diceva di essere. Aveva rubato la carta d'identità alla zia, che le somiglia moltissimo.

La giovane ha solo sedici anni; abita a Milano, è figlia di un alto funzionario di una grande industria: quindici giorni fa era scappata da casa perché i genitori le avevano negato il permesso di andare con un'amica al mare. Per non essere rimandata a casa si era impossessata del documento. Era a Torino da oltre una settimana, abitava in albergo, senza che i fonogrammi di ricerca potessero in nessun modo raggiungerla: l'ha tradita la minigonna.

★ Antonietta Alviani, di 20 anni, residente a Roma, e Violetta Alineri, di 19, di Collegno, fuggite con altre tre ragazze-madri da un istituto di Coazze, sono state ritrovate stamane dalla polizia femminile di Asti in un bar della frazione Bramairate, sulla statale Asti-Torino. La Alineri aveva con sé la figlia Susy di un anno e la Alviani la figlia Daniela di due anni e mezzo.

Le due giovani e le loro bimbe sono accompagnate a Torino oggi pomeriggio, al «Buon Pastore».

Domenica la Croce Verde celebra il 60° anniversario

Domenica la Croce Verde celebrerà, in via Dorè 4, il 60º anniversario della fondazione. Alle 10 sarà reso omaggio alla lapide dei Caduti; alle 11, nel salone dell'Unione Industriale, premiazione dei militi. Terrà un discorso il medico provinciale, dott. Gaglio.

Taccuino della Città

◆ Al Bit, v. Ventimiglia 211, stasera alle 18,45 il direttore del Centro di informazioni delle Nazioni Unite in Italia illustrerà alcuni aspetti dell'attività del Centro di Torino.

◆ Al Circolo degli Artisti (v. Bogino 9) si inaugura oggi alle 18 la «Mostra dei giovani artisti» allestita a cura della Città di Torino. Il 1º premio per la pittura, di lire 300.000, è stato assegnato a Paolo Quasco; il 2º, di lire 150.000 a Giuseppe Mantovani; il 1º premio di lire 100.000 per un'opera in bianco-nero a Claudio Cortese.

◆ L'assemblea ordinaria dei soci della sezione di Torino del Movimento federalista si svolge stasera alle 21 in via Bligny 6.

◆ Su «La poesia del novecento del mondo occidentale» parlerà stasera alle 21 in v. Po 17, il prof. Piero Rachetto. Leggeranno poesie Anna Maria Spesso, Nino Grosso ed altri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+24,5
MINIMA	+10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) 11,8; ore 8: 11,0; press. 741,8; umid. 70%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, temperatura stazionaria, venti regolari. Temperatura a Casella: massima 24,4; minima 5; ore 8: 12.

Processo per l'assalto alla Cassa di Risparmio di San Giorgio

Per pagare le rate dell'auto accettò di fare una rapina

«Lo stipendio era troppo modesto» - Si lasciò irretire dalla promessa che il «colpo» sarebbe stato compiuto con una pistola-giocattolo - La sentenza: conferma per il Ghelfi (12 anni), riduzione di pena per il Cappi (3 anni)

Il 3 agosto '65 un giovane, che indossava un lungo camice scuro e portava occhiali neri, il cappello abbassato sugli occhi, entrò pochi attimi prima della chiusura, nella Cassa di Risparmio a San Giorgio Canavese, con la pistola in pugno.

Il bandito ordinava al cassiere di versargli il denaro in un sacco che aveva con sé. Ottenuto quanto voleva, un milione e 600 mila lire, il rapinatore indietreggiò fino all'uscio. Con un balzo salì sull'automobile che, con il complice alla guida, attendeva a motore acceso, a breve distanza.

Due giorni dopo i carabinieri vennero informati che una «Giulia» bruciava in un bosco, tra Agliè e San Martino: era l'auto usata per il colpo, rubata a Torino alcuni giorni prima. In base a questo episodio e sulla scorta di preziose testimonianze, due giovani, Francesco Ghelfi e Giovanni Cappi, entrambi di 25 anni, furono tratti in arresto e rinviati a giudizio della Corte d'Assise di Ivrea.

Il Ghelfi, al momento della cattura avvenuta a Rimini, e poi in istruttoria, aveva ammesso la propria colpevolezza. Successivamente ritrattò, dicendo: «Io non ho commesso alcuna rapina, non so di che mi si accusi e non conosco nemmeno il giovane che viene processato con me e sostiene che io sono il suo complice». Cappi invece riconobbe subito la sua responsabilità circa la rapina e l'incendio della macchina rubata. Precisò che aveva appiccato il fuoco all'auto su consiglio del Ghelfi, per cancellare ogni traccia.

Del denaro sottratto alla Cassa di Risparmio di S. Giorgio gli toccò la somma di 660 mila lire. «Accettai di partecipare alla rapina — ha spiegato — perché ero in difficili condizioni finanziarie. Lo stipendio che ricevevo come impiegato era troppo modesto: dovevo pagare le rate dell'auto che avevo acquistato da poco. Così mi lasciai irretire e accettai di guidare l'auto, dopo aver avuto dal Ghelfi assicurazione che sarebbe stata usata una pistola giocattolo per evitare una eventuale tragedia».

Francesco Ghelfi fu condannato a dodici anni di reclusione e a un milione di multa; il Cappi, con il beneficio delle attenuanti generiche, ebbe una pena minore: 3 anni e 3 mesi oltre la multa di 480 mila lire.

Contro la sentenza i difensori, avvocati De Marchi e Longhetto, presentarono ricorso.

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottaño, p. g. Repaci, cons. rel. Dal Pozzo, canc. Quaglia) ha confermato la pena al Ghelfi, riducendo quella del Cappi a 3 anni, 1 mese e 20 giorni di reclusione. Entrambi gl'imputati beneficiano del condono di un anno ciascuno.

Giovanni Cappi piange raccontando ai giudici la rapina

Le critiche dei lettori

Tornano gli scrivani

● «Tra i cupi pensieri che gravano in questi giorni sul mondo è giunta poco tempo fa a portare uno spiraglio di allegria, l'ineffabile disposizione delle Poste per l'inoltro della corrispondenza. Le conseguenze che si prevedono sono: 1) Un enorme numero di lettere potrà essere avviato al macero, anziché a destinazione, con la coscienza pienamente a posto da parte dell'amministrazione postale; 2) per la compilazione in codice degli indirizzi, saranno istituiti corsi di addestramento dei mittenti e, in particolare, degli impiegati addetti allo smistamento; 3) sorgerà una nuova professione, quella dei compilatori di indirizzi, che potranno magari tenere banco agli angoli delle strade; 4) la padronanza della nuova tecnica postale assicurerà al popolo italiano un posto di primaria importanza nel modernissimo mondo della matematica superiore e delle scienze esatte».

prof. Alberto Giacone

Fuga dopo l'incidente

● «L'incivismo di certi automobilisti non ha limiti. Domenica 11 giugno, sulla strada di Pinerolo presso Stupinigi, una macchina color chiaro ha sorpassato una colonna, ha urtato la mia vettura e mi ha spinto in una cunetta: sono rimasto bloccato dentro l'auto che si era capovolta. Mentre alcuni volenterosi si adoperavano per tirarmi fuori, l'automobilista che ha causato l'incidente è scappato. Se almeno qualcuno avesse annotato i numeri di targa e volesse comunicarmeli! Potrei così rifarmi del danno subito».

Giovanni Grillo

Da un anno senza medico

● «Refrancore d'Asti, duemila abitanti, da oltre un anno è privo di medico condotto. Il disagio, specialmente per le molte persone anziane che vivono in paese, è notevole. Le autorità locali si sono interessate della questione, ma ancora senza esito alcuno. Ci vorrebbe una "spinta" dall'alto, si dice. Chi la darà? Ne va di mezzo la salute e la tranquillità di tanta gente. Grazie per l'ospitalità».

Seguono le firme

Quei maleodoranti bidoni...

● «A proposito della sveglia ai cittadini alle sei del mattino, a suon di bidoni di zinco da parte dell'Urbichimica, anch'io ho un appunto da muovere. Ho negozio in una importante via del centro e tutte le mattine alle nove, ma sovente anche più tardi, io e gli altri esercenti (anche alimentaristi) dobbiamo subire la poco gradita e antigienica presenza della macchina macina-rifiuti, con il conseguente via vai di maleodoranti bidoni. Dove sorgono negozi che per la maggior parte aprono alle 8,30, non sarebbe bene che si facesse in modo di svolgere detto servizio prima di quell'ora?».

I. A.

STASERA LEGGIAMO

L'inguaribile infelicità del «figlio della provetta»

Nascere per fecondazione artificiale, ossia grazie al seme di qualche donatore racchiuso in una provetta, è una circostanza che può turbare anche le coscienze più spregiudicate. Non abbiamo ancora fatto l'abitudine a questa nuova tecnica biologica: lascia un che di misterioso nella nostra origine e ascendenza che finisce per tormentare, scuote le fondamenta della famiglia. E' quanto capita al protagonista dell'ultimo romanzo di Giorgio Villani (*Il ragazzo prefabbricato*, Ed. Longanesi, pag. 174, lire 1500), che è un giovane studente in legge, frutto appunto di tale processo genetico. Forse, se non venisse a saperlo, nulla di sensazionale gli accadrebbe. Ma la rivelazione gli giunge improvvisa quando un notaio lo chiama per consegnargli un'eredità inattesa. Non solo. A complicare le cose lo scienziato fautore di questo sistema riproduttivo confida al giovane il nome dei suoi tre possibili padri che hanno collaborato al concepimento offrendo la sostanza vitale. Beninteso, niente alcova ed erotismi. E' uno slancio umanitario in un ambiente severo e sterilizzato, tra cartelle cliniche e infermiere.

Per il «figlio della provetta» tuttavia la scossa è forte. Comincia a vedere i suoi «vecchi», cioè i genitori anagrafici, con occhio critico e distaccato: affonda le unghie nelle loro piccole abitudini e meschinità. Va alla ricerca del vero padre per ristabilire un filo essenziale, un legame logico con la vita, la spiegazione del suo carattere. Una vicenda che offre a Giorgio Villani lo spunto di un umorismo feroce e polemico. I ritratti sono dipinti con acido corrosivo, idee ed eccessi dei nostri tempi sono bollati da una prosa colorita, nervosa e un po' caricaturale. Ad esempio, la madre del «ragazzo prefabbricato» ha verso il televisore una disposizione romantica. Ama i dibattiti alla tv, scrive lettere sospirose e confidenziali ad un luminare che appare nei programmi. Alla sera sparecchia in fretta il tavolo e si agghinda davanti al «video» come per un convegno galante. E' il suo momento intimo. Quanto al padre, quello convenzionale, è un impasto di conformismo e rassegnazione. C'è anche una ragazza in questa storia, bellissima, presentatrice alla tv. Si chiama Annalisa, è evanescente come un'immagine in una trasmissione disturbata: controllatissima nel sorriso e nella pronuncia, piomberà in una scabrosa relazione.

Il protagonista, che ha già nel cuore la spina di una nascita così insolita, s'imbatte anche in un matrimonio non del tutto felice. La moglie robusta avvocatessa, è tutta presa dalla professione: vorrebbe un erede, ma non è disposta a sopportare un'ingombrante maternità. «*E come posso trovare il tempo di andare in giro con il pallone? Nove mesi, mica un giorno. Nei convegni, nei congressi, nelle aule di giustizia mi riderebbero dietro*». Dovrà porvi rimedio la scienza, con una nuova trovata biologica. Tutto, insomma, sembra andare avanti con surrogati, ripieghi, distorsioni. Buoni principi e sentimenti si sfaldano: il loro posto è preso da infatuazioni, tabù, allergie. Dietro l'amaro riso di Giorgio Villani c'è un rimpianto: quello di un amore limpido e naturale.

Ernesto Gagliano

Fallimento con Teodorico

Un giornalista con antiche velleità di scrittore è scontento di sé. Dirige un settimanale semipornografico, di proprietà del suocero; da anni ha abbandonato la tensione ideale del tempo di guerra, della Resistenza: è stato da una disperata bohème al tranquillo porto di un'esistenza borghese, accanto a una moglie fatta del suo stesso stampo — intellettuale, avrebbe voluto fare l'attrice ma anch'essa si è fermata alle soglie del sogno — da cui ormai lo separa un abisso di reciproca indifferenza, è inquieto e soprattutto incapace di arrendersi, benché intuisca che le speranze non sono molte, presto tutto sarà finito: adeguazione, integrazione e morte.

Perciò si ribella. La ribellione gli viene sotto forma di un mitico passato, che egli tenta continuamente di recuperare. Non il proprio passato, la lezione di Proust è troppo alta e lontana: il passato di un personaggio storico, Teodorico, di cui in realtà non si sa tutto, e di cui si potrebbe fare — intellettualizzandola quel tanto che basta — una figura, come si dice, «emblematica». Cioè prestandole idee, caratteristiche, angosce, problemi dei nostri giorni, e contornandola di altri personaggi e di altre situazioni altrettanto significative. Un procedimento non nuovo nella storia, con precedenti illustri, cui il giornalista non sa nemmeno esattamente come dar forma: se di romanzo, di opera teatrale, di fumetto storico-sessuale per il suo periodico.

Quello che sa, fin da subito, è che deve vivere con Teodorico per cogliere la grande occasione, e per farlo deve andare a Ravenna. Dunque, l'evasione: questa è la chiave della vicenda narrata nel romanzo «L'appuntamento» (ed. Rizzoli, lire 1800) di Marcello Venturi. Una vicenda amara, che assume qua e là i toni della farsa, con qualche monologo interiore, qualche battuta dell'ipotetico dramma su Teodorico, qualche lembo strappato di una storia d'amore nata in una celida soffitta del dopoguerra milanese, e morta in un lussuoso alloggio [illegible]. Il giornalista va davvero a Ravenna in cerca di ispirazione, dopo essersi preparato come uno studente a dare l'esame ed re ostrogoto diventato imperatore romano e poi, istigato dai cattivi consiglieri e soprattutto dalla paura, trasformato lentamente da condottiero in tiranno.

A Ravenna molte pietre parlano ancora di Teodorico, ma lo scrittore mancato si lascia sviare, prima dall'insonnia, poi dai risentimenti contro la moglie di cui è ormai seguito tutto il suo orizzonte sentimentale, infine dall'incontro con una bella signora tedesca, insegnante d'arte, che avrà nel libro la parte della cartina di tornasole: nella scena che doveva essere la più impegnativa, quella decisiva (e che ci è parsa invece una delle meno felici del romanzo), sanamente tesa a volgere in grottesco una materia che risulta soltanto penosa, il giornalista capisce che non riuscirà mai a scrivere nulla di importante, che Teodorico non gli fornirà la grande occasione, e che occasioni non ce ne saranno più.

Un fallimento, dunque, molto triste. Il lettore lo aspetta fin dalla prima pagina, ma Venturi riesce, giocando di fantasia, rincalzando le coperte troppo strette di Teodorico con i ricordi del giornalista bambino (il nonno calzolaio, i viaggi in treno), ripercorrendo la parabola politica del suo protagonista dall'impegno al disimpegno fino all'approdo nell'equivoca redazione di «Flash», a rinviare la resa dei conti.

Un romanzo ambizioso e difficile, nella sua apparente facilità, proprio per l'universalità del tipo umano che vi è rappresentato e che Venturi è riuscito — tranne qualche caduta — a rendere in modo non convenzionale; il protagonista racconta in prima persona, e il suo diario è semplice e asciutto, in bilico fra illusione e autoironia, fra disperazione e accorata invocazione d'aiuto a un fantasma — Teodorico o una donna, non importa — che nessuna magia riuscirà a far rivivere.

Giuseppe Del Colle

Un mancato suicida nel «paradiso» terrestre

Lo scrittore Luigi Santucci, candidato al premio «Campiello»

Luigi Santucci ama definirsi scrittore fuori del tempo e, meglio ancora, contro il proprio tempo. Nella polemica fra l'impegno e il disimpegno letterario, così viva in questi anni, egli ha scelto, decisamente, la seconda alternativa: ma l'ha scelta in un suo modo personale, per ragioni di temperamento, non per calcolo ideologico. Cattolico dichiarato, Santucci rifugge dai romanzi problematici, dai personaggi tormentati alla Bernanos (uno scrittore che probabilmente detesta). I suoi modelli sono altri: e possono essere cercati, più facilmente, nelle figurette di vetro di Palazzeschi, nel mondo delle crinoline di Guido Gozzano. La sua fede si richiama alla sorridente ortodossia di Chesterton, non a quella carica di interrogativi, affiorata nei dibattiti conciliari.

Esempio tipico di questa sua letteratura, tanto lontana da ogni motivo di corrente attualità, è il romanzo «*Orfeo in paradiso*», appena uscito da Mondadori (230 pagine, 2200 lire), che gli è già valso il premio di selezione «Campiello», e parte con il favore del pronostico per la vittoria finale. Un libro curiosamente sospeso ai limiti del reale, che usa il linguaggio più semplice, quotidiano, per ricreare una atmosfera di sogno. L'autore rifiuta il presente e vagheggia il passato, prigioniero di una ricerca del tempo perduto che dovrebbe dargli la chiave per decifrare i suoi elementari problemi.

Il protagonista del racconto, Orfeo, disperato per la morte della madre, sta per uccidersi gettandosi dal tetto del Duomo di Milano. Lo salva un misterioso personaggio, un garbato Mefistofele in abiti tardo ottocenteschi, che stipula con lui un patto di nuovo genere: gli fa compiere un salto indietro nel tempo, fino all'anno di nascita di sua madre, e gli consente di ripercorrere tutte le tappe della esistenza di lei. Orfeo deve soltanto impegnarsi a non fare nulla per modificare il corso degli eventi.

Precipitato all'improvviso dalla Milano dei semafori a quella del tram a cavalli, Orfeo diventa testimone di una lunga storia familiare, che quando era bambino aveva soltanto sentito rievocare per accenni, e che ora gli si srotola tutta davanti, nella sua immediatezza. Intorno alla vita della famiglia c'è quella di una città, divisa fra le tradizioni borghesi del «salotto buono», con i giorni di visita, e i primi fermenti sociali, delle masse classi che rivendicano i propri diritti.

Le immagini che la lanterna magica dello scrittore proietta sulla pagina sono sempre nitide, perfettamente incise, angolate spesso con notevole originalità. Il capitolo sui moti operai del 1898, e la feroce repressione di Bava Beccaris, con quel gusto di «spaccato storico», visto dalla parte degli umili, è un brano di antologia. Ma, forse per contrasto, appare tanto più debole la parte affettiva, dove si avverte una eccessiva indulgenza al crepuscolarismo e al sentimentalismo più superficiale. Riescono soltanto a sollevarla il tono di leggerezza e il sorridente umore con cui il romanziere finge di prendere e lasciare cadere continuamente il suo tema.

Giorgio Calcagno

Come l'Italia entrò nel «tunnel della guerra»

Salvemini, profeta inascoltato ammonì per anni i governi democratici

Raccolti in un ampio volume i corrosivi articoli dello storico pugliese, risalenti al periodo in cui Chamberlain interrompeva le crociere nel Mediterraneo per incontrare Mussolini e per elogiarlo pubblicamente - La pazzesca avventura bellica fu per la dittatura fascista lo sbocco obbligato d'una politica di prestigio che cercava di risolvere fuori casa i problemi interni

Se ci fu qualcuno desto, terribilmente lucido e profetico, durante gli anni dei successi mussoliniani; se ci fu qualcuno che non si fece incantare dalla facciata che il regime offriva agli osservatori stranieri, questi fu Gaetano Salvemini, una Cassandra inascoltata, un martellatore che adoperava la penna come altri la spada, una penna intinta nell'acido prussico della critica più spietata.

La partita tra Salvemini e Mussolini, iniziata subito all'indomani della marcia su Roma, quando molti osservatori prendevano tempo e accordavano la loro fiducia al dittatore, fu giocata da Salvemini senza mezzi termini. Egli sapeva vedere le carte dell'avversario, smascherava i suoi bluff, li denunciava all'opinione pubblica mondiale. E già nel 1932, con il suo Mussolini diplomatico stampato a Parigi, previde la parabola del fascismo; anticipando il cammino obbligato della politica estera italiana che sarebbe sfociata inevitabilmente nell'imperialismo e nella ricerca di un successo fuori casa, attraverso le armi e la conquista bellica. Tutto ciò era nella logica della dittatura.

La sua lunga milizia di pubblicista rimase tuttavia quasi ignorata al pubblico italiano. Come abbiamo detto, il Mussolini diplomatico fu stampato in Francia e solo pochi privilegiati ebbero la possibilità di vederlo. Una ristampa del 1945 fu pressoché ignorata. Soltanto nel 1952 poté essere pubblicato da Laterza. Ma intanto Salvemini aveva ampliato l'argomento fino a comprendervi la campagna etiopica; e nel 1953 tutta l'opera apparve a Londra con il titolo Prelude to World War II. Ora l'editore Feltrinelli, grazie anche all'instancabile opera di Augusto Torre che del Salvemini è allievo amoroso e affettuoso quanto puntiglioso, ce ne offre la versione italiana («Preludio alla seconda guerra mondiale», lire 5 mila) in quella monumentale «Opera omnia» di Gaetano Salvemini che rappresenta uno dei fatti più stimolanti della nostra editoria.

— Vorrei sapere come si comporterebbe il compagno Mao in questa circostanza. Nel manuale non c'è nulla al riguardo.

Praticamente, si tratta della storia della politica estera del fascismo sino al 1940, una storia scritta da un contemporaneo. E se è pur vero che ormai — come accadeva al principio del secolo — nessuno più si domanda se sia possibile fare la storia degli avvenimenti contemporanei, trattandosi di Salvemini, così densamente polemico e partecipe, il quesito è d'obbligo. Ebbene, lo stesso Mussolini ebbe in mano l'edizione francese del 1932, anzi l'annotò e riuscì a trovarvi un solo errore.

Certo è che quella di Salvemini era una voce nel deserto. Salvemini si poneva contro corrente. Churchill definiva Mussolini «grande uomo» e, ancora nel 1935, scriveva che «aveva sollevato il popolo italiano dal bolscevismo, in cui avrebbe potuto sprofondarsi nel 1919», dimostrando così di essere un pessimo storico delle vicende altrui: primo perché il fascismo prese il potere nel 1922 quando il pericolo rosso era ormai remoto, secondo perché fu proprio il fascismo a combattere il comunismo, uscito moltiplicato dalla dittatura. Con Churchill furono gli ambienti conservatori mondiali, almeno sino al '40. «Il fascismo — dice Salvemini — era considerato come la malattia di un popolo arretrato, l'Italia, mentre la democrazia era considerata sicura nei paesi di più alta civiltà».

A questo proposito, Salvemini non ha peli sulla lingua: «Fra la prima e la seconda guerra mondiale l'Europa ebbe una totale mancanza di uomini di valore fra i suoi governanti: questi si divisero in criminali e scemi. Ma questo non basta. Quegli scemi e criminali furono ingannati per diciassette anni da uno scemo criminale, perché questi fu il più intelligente di tutti nel vendere lucciole per lanterne».

Si trattava di lucciole che la stampa del tempo presentava al popolo italiano — con la compiacenza di molti governi stranieri — come grandi successi: dall'impresa di Corfù alla parità navale con la Francia, dal patto di Locarno alle sanzioni economiche, a Monaco. Salvemini ammoniva: ma era purtroppo inascoltato: di cedimento in cedimento, la dittatura avrebbe avuto via libera per le sue avventure africane e, quando tutto fosse stato consumato, per la grande avventura mondiale a fianco dell'altro dittatore tedesco.

L'opera di Salvemini durante tutti quegli anni fu infaticabile. Già nel 1919 aveva visto le conseguenze delle ambizioni italiane sull'Etiopia; aveva dimostrato che la «vittoria mutilata» era un non senso. Poi giù giù ad ogni occasione riuscita a svelare le improvvisazioni mussoliniane, a denunciare i pericoli dei cedimenti, ad ammonire per le compiacenze e le complicità dei governi democratici.

Era il tempo in cui sir Austin Chamberlain, in crociera nel Mediterraneo, faceva dirottare la nave verso Rapallo per incontrare Mussolini, definito poi «un patriota e un uomo sincero», un uomo di cui ci si poteva fidare: «Mi fido della sua parola quando la dà, e credo che ci toccherebbe far molta strada prima di trovare un italiano col quale fosse altrettanto facile collaborare per il governo britannico».

Per Salvemini, afflitto da una capacità profetica sconcertante, erano terribili trafitture. E da tutte le tribune possibili scagliava le sue ammonizioni. Ed erano trafitture dolorosissime — del resto lo furono anche per molti cattolici osservanti, basti pensare a De Gasperi — le notizie che giungevano dall'Italia sui trattati lateranensi, che all'estero fecero enorme impressione. Anche qui Salvemini puntualizza, scopre gli altarini, denuncia.

Il libro è una miniera inesauribile di fatti, di commenti, di impressioni. Ma il suo interesse non è soltanto storiografico. E' infatti anche un atto di accusa contro gli stranieri — e temiamo molti — che non seppero vedere i pericoli insiti in tutte le dittature, per le quali l'avventura bellica rappresenta la valvola di sicurezza, la scappatoia obbligata dalle difficoltà interne. Salvemini sapeva che Mussolini aveva portato l'Italia dentro un tunnel che sarebbe sboccato inevitabilmente nella guerra.

Edilio Antonelli

I misteri della magìa (che finiva sul rogo)

Questo era il rito per legarsi al diavolo

Un libro scritto nel '600 da un frate dell'Inquisizione, e ripubblicato ora, ripropone l'elenco degli errori in cui il mondo credette e di cui furono spiritate vittime migliaia di donnette mandate al fuoco sotto l'accusa di stregoneria

Frate ambrosiano della parrocchia di Sant'Ambrogio al Nemus e del convento di Santa Barbara in Milano, membro del tribunale dell'Inquisizione di questa città, «inviato speciale» della Curia in alcuni famosi processi di stregoneria istituiti in varie parti d'Europa, Francesco Maria Guaccio in fatto di arti magiche doveva indubbiamente sapere il fatto suo. Il suo *Compendio delle Stregonerie* — nel quale sono raccolti «le opere nefande ed esecrabili per il genere umano ed i rimedi divini» —, pubblicato per la prima volta in latino nel 1608 e presentato ora in traduzione italiana dall'editore Giordano ne è una indiscutibile prova.

All'inizio del '600 la Controriforma faceva sentire in tutta Europa i suoi rigidi influssi in campo religioso e politico: a Roma il Tribunale del Sant'Uffizio e la Congregazione dell'Indice funzionavano a pieno ritmo; in Germania la Lega Cattolica si scontrava con i principi protestanti dell'Unione Evangelica; Enrico IV di Francia pagava con la vita le riforme economiche e la politica di distensione con gli Ugonotti: sarebbe inutile però voler trarre dal Compendio una qualsiasi annotazione storica od una benché minima riflessione umana su una realtà drammatica in pieno fermento. Il rigore nel ricercare e denunciare le fonti letterarie della materia, lo spirito d'indagine analitico e a modo suo «scientifico», frate Guaccio li destina esclusivamente ai maghi ed ai demoni, ai prodigi ed ai «sabba» magici del suo tempo.

Ma non sarebbe giusto fargliene una colpa. «Chi lo volesse difendere in questo — come ebbe a dire il Manzoni a proposito di Federigo Borromeo e del suo atteggiamento creduto ed intransigente nei riguardi delle arti magiche —, ci sarebbe quella scusa così corrente e ricevuta ch'erano errori del suo tempo piuttosto che suoi». O ancora, si potrebbe aggiungere che frate Guaccio, con le sue opinioni «che al giorno d'oggi parrebbero ad ognuno piuttosto strane che mal fondate», era se non altro in buona compagnia.

La magia dunque è duplice: naturale ed artificiale. Nella prima accezione fu concessa da Dio ad Abramo ed in ultima analisi essa non è che l'esatta conoscenza dei misteri della natura. Già Agostino ne portava vari esempi, dalla carne di pavone che non imputridisce alla paglia che conserva la neve e matura i frutti, alla calce che si accende a contatto dell'acqua ma non reagisce con il fuoco. La magia artificiale si distingue invece in matematica — gli specchi ustori usati nell'assedio di Siracusa — e prestidigitatoria, ad opera di funamboli o ciarlatani. Tra questi, uno dei più noti fu Diodoro, che mutava gli uomini in bestie e cambiava la forma agli oggetti o li faceva comparire da lontano. I catanesi — denuncia il Guaccio con molta sufficienza — «accecati da uno stupido credulità», lo adorarono con il culto dovuto alle cose sacre. Ma durò per poco. Infatti Diodoro fu catturato da Leone vescovo di Catania che, invece di invitare i catanesi ad una maggiore furbizia, guidato da divino fervore prese il malcapitato e lo buttò in una fornace ardente sulla piazza della città. Infatti la magia, vera o falsa, è sempre opera del demonio: nel secondo caso questi non fa che mascherare con artifici la propria impotenza.

Questo per quanto riguarda la teoria. Padre Guaccio passa subito agli esempi pratici. Chi desidera unirsi in patto con il diavolo deve sottoporsi ad un cerimoniale rigorosissimo, suddiviso in numerosi commi assolutamente indispensabili: si comincia con il rinnegare la fede e si finisce con il ricevere un apposito segno distintivo, a forma di rospo, di ragno o di ghiro. Naturalmente il galateo varia a seconda che l'apprendista stregone abbia che fare con un demone aereo o igneo, terrestre od acquatico: in ogni caso dovrà tracciare un cerchio e piazzarcisi dentro, altrimenti la cosa non funziona. A questo punto, se ha seguito con attenzione le prescrizioni, l'apprendista diventa mago o, secondo il sesso, strega.

Incredibile — secondo il padre Guaccio — il numero di donne che si è piegato alle pratiche demoniache.

L'unione carnale con Satana provoca acute sofferenze ed indicibile terrore: spesso bisogna sacrificargli in omaggio il corpo e l'anima delle persone più care; per incontrarlo si percorrono in volo miglia e miglia nel gelo delle notti invernali più profonde: il menù dei «sabba» è basato su vivande putride e repellenti. Tutto questo non riesce tuttavia a sconfiggere il gusto, tradizionalmente femminile, di complicarsi la vita il più possibile: d'altronde non è difficile comprendere come per molte donne costrette a subire la demoralizzante austerità di Riforme e Controriforme, legarsi al diavolo fosse senz'altro una buona rivincita.

Purtroppo le cose finivano quasi sempre nel modo peggiore: almeno dal punto di vista della strega.

Luisella Re

I tascabili della settimana

Il turbamento psichico dell'angosciata Adriana

JULIEN GREEN: «Adriana Mesurat» (Oscar Mondadori). L'angoscia di un turbamento psichico reso sempre più acuto via via che la protagonista vede fallire ogni disperato tentativo di evasione.

JAMES JOYCE: «Poesie» (Oscar mensili Mondadori). Una raccolta di versi, la parte non molto noti, dell'autore di «Ulisse».

ANDRE' MALRAUX: «La condizione umana» (Garzanti per tutti).

LEONARDO SCIASCIA: «Le parrocchie di Regalpetra» (Laterza Editore). Uno spigliato romanzo ambientato nel Sud d'Italia.

VIAGGI - GITE - SPORT

AVIGLIANA Laghi e Sacra S. Michele - escursioni in pullman con belle vedute panoramiche. Festivi ore 14,45. Ativ, Portici Porta Susa - Savet, P. C. Felice 85.

BOSSEA (Grotta) fino al 15/9 autolinea Gran Turismo festiva visita alla Postumia d'Italia. Pren.: Ativ, Portici Porta Susa - Riviera Express, p. Statuto 4 - Savet, p. C. Felice 85.

CUNEO Per le vacanze, per le gite, preferite Cuneo la provincia tranquilla. Belle strade, soggiorni di cure montani, collinari. Cucina e vini famosi, acque salutari. Inf.: E.P.T. Cuneo, tel. 22.58.

FRABOSA Soprana fino al 15/9 autolinea Gran Turismo mart. giov. e festivi. Prenotaz.: Ativ, Portici P. Susa - Riviera Express, p. Statuto 4 - Savet, p. Carlo Felice 85.

GIAPPONE viaggio di lusso con aerei Jet di linea. Partenza 4/8 - durata 23 giorni. Quota unica L. 960.000. Franco Rosso, via Roma 268, tel. 517.376.

HOTELPLAN VI RICORDA!

Crociere aereo: Grecia L. 120.500; Turchia L. 147.500; Urss da L. 147.500; Irlanda L. 135.000; Romania L. 180.000; Tunisia L. 166.000; Malindi e Poinsettart in A.O. da L. 237.000; dalla Moldava al Baltico L. 267.000; Messico e Acapulco da L. 388.000; Usa e Canada L. 350.000; Scandinavia L. 247.000; **Soggiorni al mare:** Costa Brava viaggi in pullman 15 gg. da L. 65.000; Maiorca viaggio aereo 8 gg. L. 75.000 e 15 gg. L. 91.000; Las Palmas aereo 8 gg. L. 110.000 e 15 gg. L. 143 mila; Djerba aereo 8 gg. L. 137.000 e 15 gg. L. 160.000; sul Mar Nero aereo 15 gg. L. 155.000. **Vacanze in bungalows:** al Pueblo Eldorado Playa sulla Costa Dorada aereo 15 gg. da L. 73.000; al Riviera Beach Club sulla Costa Azzurra 15 gg. da L. 65.000; a Lignano Pineta 7 gg. da L. 55.000. **Vacanze sulle nostre spiagge:** Cesenatico 15 gg. L. 27.000; Giulianova 7 gg. L. 15.000; Alta Adriatica 7 gg. L. 18.000; Spiaggia Rosa 7 gg. L. 17.000; Arzachena aereo 8 gg. L. 80.000 e nave da Genova L. 68.000. **Soggiorni in montagna:** St-Moritz 14 gg. L. 65.550; Sils Maria 14 gg. L. 79.000; Wengen 14 gg. L. 78.750; Interlaken 14 gg. L. 78.000; Westendorf 15 gg. L. 42.000; **Settimane sciistiche:** per gli appassionati dello sci estivo 7 gg. al Passo del Tonale con partenze in pullman ogni domenica dal 16/7. Quote da L. 37.000 a L. 48 mila (comprendenti funivie, sciovie, skilift, lezioni giornaliere, ascensioni al Ghiacciaio Presena). **Week-end di caccia:** in Cecoslovacchia viaggio aereo 4 gg. partenze tutti i venerdì dal 20/10 L. 120.000. **Ferragosto a Budapest:** in treno dal 12 al 17 agosto tutto compreso L. 84.000. Iscrizioni sino al 14/7. Rivolgersi a Hotelplan: Milano, corso Italia 1, telefoni 806.222 - 871.244 - 876.493 - 861.315.

LURISIA (Terme) fino al 15/9 autolinea Gran Turismo mart. giov. e festivi. Pren.: **ATIV**, Portici P. Susa - **RIVIERA EXPRESS**, p.za Statuto 4 - **SAVET**, p.za Carlo Felice 85.

RODI soggiorno dal 6 al 20 agosto in hotel di 1ª cat. sul mare, pensione completa, viaggio con aerei Jet di linea. Quota L. 165.000. Franco Rosso, via Roma 268, tel. 517.376.

SARDEGNA sogg. 14 gg. Alghero, Capo Caccia, St. Teresa Gallura, Costa Smeralda da L. 83.000 viaggio da Genova. Pr.: Paolo, p. S. Carlo 205, tel. 540.687.

SCI estivo al Plateau Rosa. Nuovi grandi skilifts 30 km. di entusiasmanti piste al sole dei «4000». Speciali combinazioni sciistiche a partire da L. 39.000 settimanali. Prenotaz.: Marlunione, Cervinia, tel. 94.001.

VIAGGIO soggiorno, escursioni: a **Parigi** con 52.000 lire. In **Danimarca** con 96.000 lire. A Londra con 120.000 lire e verso tante altre destinazioni, con numerose partenze e quote oltremodo convenienti. **Russia, Romania, Cecoslovacchia, Fatima,** ecc. Sfogliando **Panorama Turistico** anche lei potrà constatare che il viaggio sognato da sempre, la crociera tanto desiderata, la steam [illegible] sull'Atlantico o sul Pacifico sono ora alla portata di tutti, facili, rapidi, economici. **Panorama Turistico** è il periodico offerto gratuitamente da **Wagons-Lits/Cook** attraverso la rete delle sue Agenzie in Italia (Bari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Sanremo, Torino, Venezia) o a chi lo richiede scrivendo a via Gradisca 29, Roma. Se poi non trova il viaggio di Suo gradimento, domandi un viaggio su misura: destinazione, data e durata possono essere scelti da Lei: Wagons-Lits/Cook farà il resto.

SCHENONE L'abbigliamento sportivo più qualificato ed elegante. Articoli subacquei. Carica bombole. Via Mad. Cristina 66 (ang. c. Raffaello). Tel. 651.778 - 683.593.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 6. Telefono 510.291 - Torino.

ATIV TURISMO E CROCIERE
Corso Siccardi, 6 Torino Telef. 547.889

GITE FESTIVE IN PULLMAN
LUGANO - LOCARNO - CHAMONIX E 2 TRAFORI
STRESA E ORTA - COMO - GENOVA - RAPALLO
ALASSIO - VARAZZE - SPOTORNO - LE LANGHE
CERVINIA - OROPA - SOTTO IL MONTE, E ALTRE
PRENOTANO TUTTE LE AGENZIE VIAGGI
Partenze: ATIV - Corso Siccardi, 6

VACANZE * CROCIERE * VIAGGI * * In tutto il mondo

FRANCO ROSSO
VIA ROMA 268 - ☎ 517 376

BARDONECCHIA - BEAULARD

L'Associazione Bardonecchia Turist sport comunica che con il giorno 24 giugno si riaprono gli impianti seggioviari: COLOMION-MELEZET - JAFFERAU - GRAND HOCHE. *Invitiamo la gentile clientela a provvedere alla prenotazione presso gli alberghi e pensioni per le vacanze estive.*

Percorri l'Europa – sosta in Svizzera

Rivolgersi: Agenzie Viaggi

Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Milano, piazza Cavour 4 — Roma, via V. Veneto 36

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

- **TORINO** - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
- **MILANO** - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
- **ROMA** - Largo N. Spinelli 8 Lgo del Tritone 150
- **GENOVA** - Via 12 Ottobre 150 r Portici Accad. 17 r Via Roma 89 r
- **NAPOLI** - Via Roma 165

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13906 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-832. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI CASE APPARTAMENTI AUTOVEICOLI. 0872

CARRELLI elevatori portata chilogrammi 630 e 1300 vendonsi da rendersi revisionati. Telef. 534-323.

COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi, occasioni, permute, retazioni. Siltor, via Nizza 32. Tel. 663-076.

DRAGA natante 28 metri cubi ora vendesi. Scrivere: Pubblitalia, casella 6, Casale Monferrato. 24789

IMPRESA abilitata esegue lavori per lavori di costruzioni e manutenzione. Tel. 343-190. A61589

OCCASIONE vendesi macchina combinata per falegnami. Tel. 660-300.

POMPE per tutti i liquidi. Fert, via Monginevro 326, Telefonare 331-591.

PRESSE nuove usate tonn. 15, 35, 55, 250 revolver semiautomatici Morando, Bassimasseni, Samda. Frese stampisti Salmio, liquidasi. Telefonare 287-860. A58727

RETTIFICA per esterni perfetta, misuratore elettronico, varie macchine utensili, occasione, vendesi. Telefonare 793-783. 2001

RUSTON RB22, Caterpillar D336, Fiat FL6 come nuovi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». 2001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

CABLATORE pratico montaggi apparecchiature elettroniche dispone proprie attrezzature accetta lavori da eseguirsi in propria abitazione. Telefonare 683-647. A61217

DECORAZIONI portata tappezzeria 10.000 Ducotone 12.000, verniciature, facilitazioni. Telef. 355-295.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. CASSI cantieri dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fio, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fio, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 099

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti superrapidi autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO via Pomba 25 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-508. 0861

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a direttori, impiegati, funzionari di grosse aziende. Ifima, Marconi 10, telefono 540-479. 0120

A. FERRAMENTA utensileria casalinghi domestici, urge cedere, redditizio. Asilo Bernezzo 118 B. 2001

AFFARONE cediamo negozio panetteria forno pasticceria centralissimo 3 quintali giornalieri dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

A. LAVASECCO avviatissimo, zona commercialissima, cedo causa salute. Telefonare 534-738. A61456

ACCONCIATURE avviatissimo cedo affitto garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5635 — Torino».

ACCONCIATURE per signora bene avviato vendesi. Vera occasione. Telefonare 483-533. A60956

AFFARE cedesi macelleria confezioni, retro, zona Barighiera, 2 milioni 300.000. Telefonare 515-736.

AFFARE. Portanuova portici corso Vittorio cediamo negozio con promessali, anche vuoto. Tel. 545-001.

AFFARONE bloccasi salumeria alimentari per urgenti motivi salute. Telef. 293-907. 1001

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio confezioni maglieria affari dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo negozio abbigliamento biancheria avviatissimo 3 milioni 500.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo signorile negozio boutique garantito incasso. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE cediamo negozio casalinghi ferramenta elettricità dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE rarissimo cediamo negozio alimentari garantito incasso. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE vicinanze Torino cediamo bar rosticceria avviatissimo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio merceria cartolibreria 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0231

ALBERGO ristorante bar, collina torinese vendesi causa malattia. Telefonare 329-302. A61555

ALBERGO 45 camere centralissimo direzione, pagamento, buon reddito, cedo. Telefonare 519-204. 0340

ALIMENTARI drogheria zona commerciale, incasso mensile: 550.000, minime spese, alloggio. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ALIMENTARIO frutta verdura primizie centralissimo moderno pregiata posizione forte passaggio reddito 450.000 mensili aumentabile cedesi urgenza gravi motivi salute 5 milioni 800.000 eventuali facilitazioni. Perito Balma, Sacchi 34. Telefono 518-088. 01007

APPORTANDO piccolo capitale mi associerei a serie ditta. Scrivere: Publiman casella 275 Cuneo.

ARTICOLI novità, bigiotteria, centralissimo, avviamento pluriennale. Giro affari annuo: 12.000.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ARTICOLI sportivi cedesi licenza attrezzature, via Frejus 110.

AUTORIMESSA avviata capacità 200 macchine Mirafiori affittasi. Telefonare 793-587 ore 13-18.

AUTORIMESSA capacità 110 auto, zona commerciale, contratto novennale, cedesi. Telefonare 513-313.

AUTORIMESSA ottima posizione affitto mila cedo causa trasferimento dilazionato. Telefonare 502-542.

AVVIATA fabbrica bibite comprese autorizzazione ministeriale e licenza ingrosso minuto cedesi a migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 506 — Torino». 2001

AVVIATISSIMO ristorante - bar superalcoolici - saloni giochi, alto reddito dimostrabile. Cede: 16.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR analcoolico, 2 vetrine moderno vende 1.500.000 anticipato. Telefonare 502-542. 033

AZIENDA tende - coperture impermeabili - accessori campeggio, attività pluriennale, forte reddito. Cede: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR angolare centralissimo biglieria 80.000 giornaliere cedesi. Telefonare 519-204. 0340

BAR centralissimo angolare cedo orario ridotto. Telefonare 519-204.

BAR centralissimo chiusure serale festive 130.000 giornaliere. Telefonare 519-204. 0340

BAR cittadina provincia centralissimo. 90.000 giornaliere bigliardo totocalcio. Telefonare 519-204.

BAR superalcoolico posizione eccezionale svendo 2.000.000 comode rateazioni. Telefonare 502-542.

BAR superalcoolico 900.000 anticipo forte incasso ottima posizione cedo. Telefono 537-213. 077

BAR ristorante taverna tipico, primario centro Valle Aosta, locale invidiabile. Cede: 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR tavola calda, superalcoolici centrale, ritirandomi cedo. Tel. 346-248.

BAR trattoria L. 80.000 giornaliere cedesi affarone. Telefonare Torrero 384-073. A56721

BAR trattoria pensione, avviatissimo, modernamente attrezzato, utile netto mensile 1.000.000. Cede: 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR zona Ferriera cedo garanzia. Telefonare 483-418. A60825

BAR 00.000 giornaliere 5 vetrine angolare su piazza totocalcio alloggio cedo dilazionando. Telef. 537-213.

BAR 70.000 garantite angolare moderno cedo agevolando pagamento. Telefonare 502-514. 033

BORDIGHERA cedesi avviatissimo centralissimo negozio giocattoli. Telefonare Bordighera 20-351.

BOUTIQUE signore - laboratorio modisteria, centralissimo, lussuoso, clientela signorile, utile elevato. Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CARTOLERIA, barriera Milano, incasso 15.000-20.000, vendiamo 1 milione 700.000. Telef. 519-546.

CAFFE' angolare adatto cremeria cedo. Telefonare 519-204. 0340

CAUSA anzianità cedo bella trattoria, superalcoolici, presenza cedo garantita giornaliera, incasso 90.000. Richiesta 8.000.000 trattabili, minime economie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino». A61050

CAUSA espatrio cedo conveniente mente pensione centralissima 5 camere. Telefonare 355-162.

CAUSA grave malattia cedesi Moncalieri commestibile e rivendita pane latte. Lavoro tre persone. Telefonare 543-558. 1001

CAUSA malattia cedesi tintoria con macchinario. Telefonare 389-255.

CAUSA salute cedesi bellissima panetteria drogheria, tre milioni trattabili. Telefonare 782-870.

CAUSA trasferimento cedesi negozio pettinatrice con annesso alloggio. Telefonare 722-976. 2001

CEDESI in gerenza bellissima officina riparazioni auto centrale. Telefonare 500-271. A61569

CEDESI negozio barbiere avviato attrezzature moderne: 634-793.

CEDESI pensione centrale redditizia, occasione. Telef. 534-636 ore 15-18.

CEDESI tintoria avviatissima affarone. Telefono 355-428. 2001

CEDESI tintoria secco e galloné avviatissima. Telefonare 379-372 dalle 8 alle 12. A57721

CENTRALISSIMO negozio angolare, 3 vetrine, posizione commercialissima, ritiro commercio, cede particolare forma pagamento. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CERCASI socio con capitale per maggior incremento commissionaria vendita auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».

CERCO persone disponga 40-50 milioni e un po' di tempo libero per operazioni immobiliari forti utili nessun rischio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5353 — Torino». A57435

CHESSA, Monginevro 37, occasionissima S. Paolo vende trattoria bar superalcoolico forte lavoro. Richiesta 3.500.000. A61220

CERCASI gerente apertura pastificio Madonna Campagna, condizioni speciali. Telefonare 215-086.

CHESSA, Monginevro 37, affarone S. Paolo vende cartolibreria reddito netto annuo 4.000.000. Richiesta 8.500.000. A61226

CHESSA, Monginevro 37, occasionissima centro vende panetteria-pasticceria 35.000 giornaliere. Richiesta 3.500.000. A61220

CHESSA, Monginevro 37, occasionissima S. Paolo vende avviatissima autorimessa. Reddito netto mensile 500.000. Richiesta 13.000.000.

COMMESTIBILE cinque licenze, arredamento moderno, urge cedere. Agevolazioni. Telefonare 586-990.

COMMESTIBILE 2 vetrine angolare 75.000 giornaliere cedo trasferendomi 1.500.000 anticipato. Telefonare 502-514. 033

CONFEZIONI femminili centralissimo, notevole vendita abiti nuziali; incasso mensile: 1.000.000. Cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

DROGHERIA commestibili 90.000 giornaliere, alloggio; adatto trasformazione self-service. Cede: 6 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA self-service 4 vetrine angolare zona sviluppo cedo causa salute. Telefonare 502-514.

ELETTROLAVAGGIO zona signorile, modernamente arredato. Impianti Ipso: incasso mensile: 300.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

FERRAMENTA utensileria centralecommercialissima, giro affari 60 milioni. Cede, solo rilievo fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129.

FOTOGRAFO: urge cedere unico genere Vinovo miglior offerente. Telefono 631-173. A60871

IN Avigliana cedesi commestibili ottima posizione. Tel. 93-120.

INGROSSO merceria, profumeria, articoli fumatori, quarantennale attività. Giro affari: 80.000.000, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LATTERIA analcoolica 150 litri attrezzatura moderna centro borgata Parella cedo 2.400.000. Tel. 502-514.

LAVASECCO privato cede conveniente oppure gerenza vicino Molinette. Tel. 697-639. 2001

LATTERIA zona signorile, 220 litri latte giornalieri. Incasso mensile: 1.800.000. Cede: 5.400.000. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO confezioni, pellicceria cedesi 14.000.000 in blocco. Telefonare pomeriggio 738-688. 2001

NEGOZIO tessile licenza confezioni uomo donna svendo 2.600.000 dilazionando marca. Telef. 502-542.

OFFICINA galvanica avviatissima, attrezzature complete, ottimo giro affari, alto reddito. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

OFFICINA meccanica reddito 40% cedesi garantendo semestre assistenza. Tel. 542-050. A58523

OSTERIA bar permesso cucina alcoolici super cedo. Telefonare 693-051.

OTTIMA clientela zona toscano, pugliese, grissini cedo. Altare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino». A57358

PANIFICIO angolare incasso 120.000 giornaliere, senza domicilio: fortuna sicura, vendesi. Telef. 230-066.

PASTICCERIA confetteria centralissima, zona signorile, arredamento - attrezzature nuove. Forte reddito, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PASTICCERIA confetteria, signorile locale, impostazione vendite raffinata; utile mensile: 1.400.000. Cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PASTIFICIO alimentari zona signorile, attrezzatura modernissima; incasso giornaliero garantito: 140.000. Cede: 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PER anzianità cedesi in Biella negozio commestibili incasso annuale 35-40.000.000. Scrivere: Publiman, casella 111-O, Biella. 24283

PETTINATRICE, incasso 400.000 controllabili, spese minime, cede 2.800.000 contanti. Tel. 338-418.

PIZZERIA tavola calda zona industriale causa mancanza personale cedo anticipando 800.000. Telefonare 502-542. 033

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

PRIVATO cede tessiteria con alloggio bella posizione volendo cambio con alloggio ritiro commercio. Telefono 753-011. 2001

RISTORANTE bar centrale, alloggio quattro camere, 50.000 giornaliere, adatto famiglia. Cede: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

RIVENDITA pane con alloggio 15 mila garantite cedo 1.600.000 contanti, comode dilazioni. Tel. 502-542.

RIVENDITA pane 80.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo ottimo affare. Telef. 537-213.

SANREMO centro cedesi avviata azienda commerciale idraulica, gas, elettrodomestici, sei vetrine e mq. retro, cantina, eventuale appartamento vicinissimo. Scrivere: Sirpa pubblicità 39/B Sanremo.

TABACCHERIA minuteria articoli per regalo centralissima cedo cessazione attività. Telefonare 519-204.

TABACCHERIA zona commercialissima, reddito annuo oltre 10 milioni, cedesi. Eventuale parziale dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino». A57433

TINTOSTIRERIA avviata ottima posizione possibilità forte sviluppo cedesi. Tel. 331-759. 2001

TIPOGRAFIA artigiana, zona centrale, buona clientela cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2667 — Torino».

TIPOGRAFIA con negozio su vie vendesi. Telefonare 587-084 ore pasti.

TORRES vende Biella pensione attrezzatissima completa forte reddito. Telefonare 389-417. 01

TORRES vende centralissima rivendita pane forte reddito occasione. Telefonare 389-417. 01

TRATTORIA zona industriale cedo famiglia 4 persone esperta. Lavoro assicurato. Dilazioni favorevoli. Telefonare 502-514. 033

VENDESI negozio accappatoi articoli ben avviato causa trasferimento. Telef. 751-950. 1001

VENDO autorimessa 50 macchine lire 1.000.000 trattabili. Tel. 380-124 ore 12,30 alle ore 14.

VICINANZE Torino: trattoria locanda bar superalcoolici, utile netto mensile: 1.000.000. Svendo: 12 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

600.000 contanti cedo drogheria avviata forte sviluppo comode dilazioni. Telefonare 502-542. 033

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A. ABBIGLIAMENTO bimbi cedesi motivi familiari. Tel. 731-220.

A.A.A. AFFARONE, 5 camere, cucina, bisservizi autobox in Cooperativa corso Tazzoli, prenotazioni 1.300.000 camera più mutuo. Tel. 502-148.

A.A.A. VILLARBASSE casetta con giardino vendesi. Telef. 403-693.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi Torino. Telef. 761-760.

A.A. ACQUISTA privato, contanti, diversi alloggetti redditizi. Telefonare 831-671. 0132

A.A. ALLOGGI 2-3 camere più servizi nuovissimi vendonsi direttamente via Petrarca 11. Tel. 651-280 - 689-882. 2001

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fio, via Cernaia 18. Tel. 542-834 530-445. 0147

A.A. VILLA MODERNISSIMA SIGNORILE COSTRUZIONE A 30 MINUTI D'AUTO DA TORINO IN ZONA RICCAMENTE SALUBRE, TRA IL VERDE DELLA COLLINA, A 500 M.L.M. 6 GRANDI CAMERE, SPAZIOSISSIMO SALONE ANGOLARE CON VERANDA E TERRAZZO, SOGGIORNO, CUCINA, 2 MANSARDE ABITABILI, TRIPLI SERVIZI, GARAGE (3 AUTO), LAVANDERIA, CANTINA, ALLOGGIO CUSTODE, TERRENO CINTATO DI 6000 MQ. RICHIESTA 30 MILIONI CON POSSIBILITA' MUTUO E DILAZIONI. COSTRUTTORE VENDE DIRETTAMENTE. TEL. 524-091. 2001

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-410. 0845

A. ALTO reddito negozi nuovi 125.000 mq. posizione commercialissima corso Orbassano 352. Consuledile 545-670. 0084

A. CASALBORGONE villa-cascina, sedici giornate, fabbricato civile, termosifone, ottimo stato. 18.000.000. Accilardi, Settembre 58. 0483

A. CORSO Giulio Cesare, 2-3 camere cucinotta servizi 5.200.000, 7.600.000 meno forte mutuo dilazioni. Consuledile 512-870, 285-716.

A. RATEAZIONI mensili per ottime vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. 0258

(Continua a pag. 8)

---

buone vacanze
con i
milioni
del
Totocalcio

domenica ultima occasione della stagione per diventare super milionari

---

CITROEN CONTROLLO 1967

CITROEN (ID o DS/19) COMPLETAMENTE RINNOVATE

GARANZIA della casa e ingiandi di assistenza

MECCANICA: [illegible]

IMPIANTO ELETTRICO: [illegible]

CARROZZERIA: [illegible]

PNEUMATICI: [illegible]

INFORMAZIONI, ESPOSIZIONE, PROVE: CITROEN - TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE 200 - TELEFONI: 739.818 - 753.428 - 738.262

DONNE Confidenziale

Bambini in vacanza

Non sacrificateli fino ad agosto

Le allegre «infilate» delle vacanze suonano i bambini. Dopo mesi di vita «impegnata» nella scuola, la grande pausa estiva ha una estrema importanza agli effetti della salute e dello sviluppo del bambino. Mare, montagna o campagna, a seconda delle esigenze fisiche del ragazzo, dovrà corrispondere ai suoi interessi ricreativi. La vacanza dei figli deve essere perciò studiata, preparata ed organizzata con cura e con molto anticipo in modo che essi ne ricavino veri benefici. Non tutti i genitori possono accompagnare i bambini in vacanza, per ragioni di lavoro o per altri motivi e non sempre la mamma è libera nel periodo che segue la chiusura delle scuole. In questo caso, per non sacrificare il bambino in città fino al mese di agosto, epoca che coincide generalmente con le ferie degli adulti, sarà bene pensare ad una forma di vacanza collettiva del piccolo, abituandolo all'idea di trascorrere parte dell'estate in compagnia di coetanei nelle comunità infantili presso istituti, enti o colonie.

Vi sono dei bambini che non si sono mai staccati dai genitori. Lasciare l'ambiente famigliare non dovrà creare situazioni drammatiche specie nei più piccini dal carattere difficile. E' un problema da affrontare con molto tatto da parte dei genitori, i quali useranno la più affettuosa delicatezza nel fare comprendere ai figlioletti tutti i vantaggi che derivano dalla vita associativa delle vacanze organizzate. Essi dovranno porre in risalto l'importanza che acquista la sua personalità nel rendersi autonomo ed indipendente.

Un prendisole per le bambine, con calzoncino stile Bermuda in cotone stampato ad allegri colori

Teneteli d'occhio ma in libertà

L'interesse per i preparativi è già un grosso motivo di distrazione per i bambini che debbono lasciare la famiglia. Con ordine e metodo la mamma impartirà le prime norme che riguardano il viaggio per creare nel bimbo il senso della responsabilità, minimizzando le raccomandazioni. Non dimentichiamo che il bambino è logico e furbo e possiede una sensibilità acuta nel registrare le eccessive apprensioni della madre. La serena pazienza, la moderazione sono le qualità migliori per sottolineare quei precetti indispensabili, validi a rendere autosufficiente il bambino quando si trova lontano da casa.

Diversa è la situazione dei bambini che vanno in vacanza con la mamma. Per quanto felici siano i rapporti fra madre e figlio, è giusto che questo si goda in santa pace la sua libertà senza dover sentire troppo il peso delle attenzioni materne. Tenerli d'occhio sempre è il compito che spetta ad ogni madre, ma sono da evitarsi le interferenze nei loro giochi a meno che si tratti di sicurezza e di incolumità. La compagnia, i giochi con altri bambini stimolano la fantasia e permettono di scoprire attività nuove. Molti bambini che sembrano pigri e poco vivaci, messi a contatto con i compagni acquistano spirito ed intraprendenza.

Alcune mamme hanno l'abitudine di reprimere gli slanci dei figli, di minacciarli, quando sono disubbidienti, con la fatidica e consueta frase «lo dirò a papà». E' un segno di debolezza che deve essere superato. Ogni madre deve conoscere i principi fondamentali per fare valere la propria autorità con i bambini senza scendere alle mortificanti forme di ricatto. Molto meglio chiedere a chi fa per tutti e subito le manchevolezze ed i malintesi che combinano i ragazzi. E' antipatico scaricare al marito le marachelle dei figli avvelenando l'aria di vittima da spiaggia.

Al mare e ai monti vestiti con semplicità

* * Il guardaroba per le vacanze deve essere funzionale e pratico. Le vestine ricche di gale e di «volants» non le indossano neppure più le bambole. Meglio i semplici abitini in cotone, i pagliaccetti, i completi di maglietta e calzoncini tipo Bermude. Indispensabili sono le tutine in spugna tirofila per il dopobagno che sostituiscono il tradizionale, lungo ed ingombrante accappatoio. Divertenti sono i bikini alla Brigitte Bardot finché le bimbe sono piccolissime, due o tre anni; dopo è preferibile il costumino intero; il bikini sarà ripreso in considerazione dopo quella certa età, quando cioè saranno già «formate».

* * Per la montagna sono adatti i completi in velluto di cotone a coste dai colori vivaci, rosso vivo, verde prato, arancio e blu fiordaliso. Pantaloni e giubbotto tipo «beat», camiciette in cotone a fiorellini, magliette leggere e maglioncini pesanti, gonne e pantaloni per le più grandicelle sono il corredo delle vacanze ai monti.

* * In campagna è sufficiente una serie di prendisolini freschi con le mutandine uguali che ricadano con civetteria sotto il vestitino. Si può fare anche l'abitino in tinta unita e le braghette in tessuto stampato a motivi floreali, ma sempre realizzati in cotone, in mussola o in batista che si lava e stira come un fazzoletto.

* * Necessario per qualsiasi luogo di villeggiatura l'impermeabile: di tipo leggero quello per mare e campagna, più pesante per la montagna.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Oggi festeggiamo

S. Benno vescovo (il nome significa «ardito come l'orso»).

S. Aureliano vescovo.

S. Tarcisio.

Oggi, venerdì 16 giugno, il Sole è sorto alle 5,24 e tramonta alle 20,57. La Luna si trova nell'8° giorno: sorge alle 14,03 e tramonta alle 1,41.

Con una troupe di dilettanti (tutti ricchissimi)

La torinese seviziata a Parigi racconta la sua storia in film

E' l'arredatrice Gigliola Faenza, figlia d'un noto industriale - Nel marzo scorso, drogata da un amico, subì la scabrosa avventura - Le riprese del film cominceranno a Torino in luglio

Roma, venerdì sera.

Gigliola Faenza farà un film. La giovane e avvenente arredatrice, figlia del noto industriale torinese, prepara una pellicola della quale sarà interprete principale, scenografa, coregista e coproduttrice. Dietro la macchina da presa, avrà al suo fianco Furio Dècevich, figlio di un banchiere parigino, e Franco Nichot. La stessa «équipe» partecipa alla produzione, insieme al marito di Jean Valerie, la nota attrice francese che sarà l'unica «professionista» a prendere parte al film in un ruolo di rilievo. Per il resto, sono tutti esordienti. Franco Decovich che ha più una lunga esperienza di documentari.

Esordienti ma ricchissimi (nessuno di loro riceverà compensi), anche se la prima cosa che Gigliola Faenza tiene a precisare è che la pellicola non sarà «il film dei figli di papà». «Il titolo provvisorio» dice Gigliola Faenza «è "La mostra". Le automobili non c'entrano: si tratta di conflitti interni, psichici ed onirici. E' una storia autobiografica. Nella mia vita, io non ho mai incontri, ma scontri. Qualsiasi incontro mi provoca angoscia ed io realizzo la mia personalità solo nei sogni. Il film sarà dunque, soprattutto, la storia dei miei sogni».

Nel film, verrà anche trattato, anche se con rapidi passaggi dal reale all'irreale e con immagini sincopate, il clamoroso e drammatico fatto di cronaca di cui Gigliola Faenza fu protagonista, nel marzo scorso. Giunta a Parigi per lavoro, la giovane incontrò un amico, sedicente scrittore, che aveva conosciuto a Roma durante un party. L'uomo, Alan Jacob, l'invitò a casa. Con lui c'era anche una ragazza e Gigliola Faenza accettò di fermarsi a cena. Di nascosto, Jacob bagnò una zolletta di zucchero con alcune gocce di «LSD» e l'offrì alla giovane. Poi Gigliola fu aggredita e seviziata dall'uomo e dalla sua amica.

Il giorno dopo, la giovane denunciò l'episodio e Jacob venne arrestato. «La vicenda di Parigi» dice Gigliola Faenza, «verrà ricordata solo per pochi minuti. Apparirà in sogno, si vedrà un uomo che mi droga e la sua faccia si sovrapporrà continuamente a quella di un medico, che è stato il grande amore della mia vita. Questo medico, che a Torino era notissimo, oggi è morto».

Le riprese del film, che si annuncia a colori, cominceranno a 10 luglio a Torino nella villa del padre di Gigliola Faenza. Proseguiranno in Corsica e sulla riviera ligure. «Non faccio l'attrice per presunzione» dice la giovane arredatrice «nella parte della protagonista. Io volevo un'amica, ma Decovich s'è convinto che il film poteva interpretarlo solo io».

Luca Giurato

Gigliola Faenza: protagonista, scenografa, coregista e coproduttrice del «suo» film

Telegrammi

* LUINO — Sono terminati con cinque giorni di anticipo i lavori di sistemazione della strada provinciale Luino-Ponte Tresa-Porto Ceresio chiusa al traffico a metà dello scorso maggio. La circolazione è stata riaperta stamane.

* CASTELFRANCO VENETO — Sorpreso da un temporale mentre rincasava il motociclista Bruno Polit, di 59 anni, finiva fuori strada ed urtava contro una pianta. Il poveretto è deceduto per frattura del cranio.

* VERBANIA — Tre autovetture ed un quintale e mezzo di sigarette sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza in servizio sulla riva piemontese del Lago Maggiore e dell'Ossola. Altri 190 chili di sigarette sono stati sequestrati su vagoni ferroviari vuoti in arrivo dalla Svizzera.

* ACQUI — Domenica avverrà il 1° Convegno per lo sviluppo economico dell'Acquese. Il programma prevede un intervento introduttivo del dott. Beltrame di Alessandria e due relazioni base del presidente della provincia prof. Sisto e del sindaco di Acqui on. Filipetti.

* VIGEVANO — Una giovane casalinga di Alessandria, Maria Grazia Cermino, di 19 anni, è stata condannata dal Tribunale a 5 mesi e 10 giorni ed a 20 mila lire di multa per furto di una bicicletta. La donna beneficerà della condizionale.

Singolare dibattito a Cuneo

Industriale processato per la caduta di un masso

Il macigno uccise un motociclista - Il Tribunale deve decidere se vi fu negligenza

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Il dirigente di un grande stabilimento industriale può essere trascinato in giudizio e condannato per omicidio colposo solo perché a molti chilometri di distanza, in una cava di proprietà della Società, si è staccato improvvisamente un masso uccidendo uno sventurato motociclista che per tragica fatalità si trovava a passare lì sotto? E' la domanda che i difensori, avv. Gaetano Tosetti e Gianni Vercellotti, pongono oggi al Tribunale, chiamato a giudicare il dott. Luigi Paolinetti, di 60 anni, direttore della Italcementi di Borgo San Dalmazzo, che insieme ad altre quattro persone, il geom. Ermanno Geuna, di 35 anni, il minatore Giovanni Pasiero, di 32 anni, e gli operai Tommaso Pepino e Giacomo Berula, rispettivamente di 37 e 35 anni, devono tutti rispondere della morte del muratore Bartolomeo Re, di 50 anni, da Vignolo.

La vittima nel maggio di tre anni fa, mentre viaggiava in motocicletta sulla provinciale della Valle Gesso, nei pressi di Andonno di Valdieri venne colpita alla testa ed uccisa sul colpo da una grossa pietra precipitata improvvisamente dalla montagna sovrastante. Le indagini della Procura della Repubblica, confortate anche da una perizia di ufficio, accertarono che il masso si era mosso in conseguenza degli scoppi delle mine nell'attigua cava di proprietà della Italcementi, dalla quale viene estratta la materia prima per la lavorazione del prodotto.

In particolare, al dott. Paolinetti l'accusa muove l'addebito, quale responsabile generico di tutta l'attività svolta nel complesso, di non aver fatto rispettare le norme di prudenza e di sicurezza previste dal Codice antinfortunistico. I difensori, però, respingono questa tesi, sostenendo che il direttore di una fabbrica sovrintende al lavoro senza avere la possibilità materiale di arrivare dappertutto. Il dott. Paolinetti, che trascorre la sua giornata in ufficio o nei reparti, non poteva cioè tralasciare la sua attività per spingersi sino alla cava e qui controllare la solidità di ogni masso. Il geom. Geuna è stato incriminato nella sua qualità di capo-cantiere ed i tre operai quali addetti al brillamento delle cariche. Tutti si protestano completamente innocenti, attribuendo la mortale disgrazia a pura fatalità.

La conclusione di questa vicenda penale è vivamente attesa.

g. d. m.

Signora svizzera strangolata in una foresta

BERNA, venerdì sera.

La polizia elvetica ha mobilitato centinaia di agenti per dare la caccia ad un sadico che nella notte fra mercoledì e giovedì ha strangolato in una foresta della Svizzera centrale una bellissima donna, la venticinquenne Gudrun Huegi.

Il delitto è stato perpetrato nei pressi del centro turistico di Gersau (cantone di Lucerna). Ieri mattina l'industriale Adolfo Huegi denunciava alla polizia la scomparsa di sua moglie, che la sera prima era uscita di casa per fare una gita in bicicletta. Alcuni agenti effettuavano in una vicina foresta una battuta e trovavano sotto un cespuglio il cadavere ignudo della donna.

In base ai risultati dell'autopsia effettuata la scorsa notte, risulta che Gurdun Huegi, che era di origine svedese, è stata strangolata. La polizia sta ricercando un ciclista che, alcuni testimoni hanno visto inseguire la donna uscita, come s'è detto, per una gita in bicicletta. Circa il suo aspetto hanno saputo precisare soltanto che aveva un berretto rosso.

La signora Huegi era sposata da tre anni. Le indagini finora non hanno dato risultati. Gli inquirenti hanno fatto sapere che offrono un compenso di duemila franchi, quasi 300 mila lire, a chiunque sia in grado di fornire indicazioni utili a scoprire l'assassino.

Freddò l'amico della moglie russava dentro l'armadio

Con sei revolverate uccise poi anche la consorte che aveva tentato di fuggire - Il duplice omicida invoca il delitto d'onore

Nostro servizio particolare

Ragusa, venerdì sera.

Un contadino di 33 anni, Giuseppe Bellassai, è comparso dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Siracusa, convocata in sessione straordinaria a Modica, sotto la grave accusa di duplice omicidio aggravato. Il Bellassai uccise a colpi di pistola il presunto amante della moglie scoperto dentro un armadio. Subito dopo l'omicidio, a conclusione di un drammatico inseguimento notturno, fulminò con la stessa arma anche la moglie, poi andò a costituirsi.

Il duplice assassinio venne commesso a Vittoria la notte fra il 9 e il 10 settembre di tre anni fa. Giuseppe Bellassai la mattina precedente era uscito di casa per tempo. Alla moglie, Giovanna Noto, una bella ragazza di ventidue anni, egli spiegò che, per questioni di lavoro, doveva allontanarsi dal paese per alcuni giorni. Invece, nel tardo pomeriggio il contadino inaspettatamente fece ritorno nella sua abitazione.

Secondo quanto egli stesso dichiarò ai carabinieri, allorché bussò all'uscio di casa, trascorsero parecchi minuti prima che sua moglie gli aprisse. La donna, inoltre, non parve affatto contenta di vederlo tornare all'improvviso. Era nervosa, stava sulle spine, e ogni tanto guardava l'armadio. Il Bellassai, da parte sua, nonostante la moglie tentasse di allontanarlo con un pretesto, non si mosse di casa.

Passarono le ore, i due giovani cenarono. Col passar del tempo la donna sembrava sempre più in preda a una sorta di intima agitazione. Allorché seguì il marito a letto non le riuscì di prendere sonno. Neanche Giuseppe Bellassai, dal canto suo, poté chiudere occhio. A un tratto, nel cuore della notte, si udirono degli strani rumori, come se qualcuno russasse dentro l'armadio. Il contadino accese la luce e si levò. «Lascia perdere, non badarci — gli disse la moglie con un filo di voce — certamente saranno i topi». Ma il contadino si avvicinò in punta di piedi al mobile e lo spalancò: nell'armadio c'era un giovanotto, Giuseppe Piccolo, di vent'anni, dirimpettaio dei Bellassai.

Tra i due uomini nacque un drammatico corpo a corpo sino a quando il più giovane, ferito a morte da alcuni colpi di pistola esplosigli dal padrone di casa, stramazzò al suolo privo di vita. Urlando per il terrore, Giovanna Noto, che nel frattempo era saltata dal letto, riusciva a guadagnare l'uscio e a fuggire in strada. Ma suo marito la inseguiva e, raggiuntala, la uccideva con sei revolverate.

L'imputato, che è difeso dall'avvocato Cassarelli, sostiene di aver ucciso Giuseppe Piccolo per legittima difesa e la moglie per causa d'onore. Resta da vedere, però, se le circostanze del duplice delitto, commesso praticamente senza testimoni, sono quelle narrate ai carabinieri e in istruttoria dall'accusato. Non tutto, infatti, è chiaro. Non è nemmeno accertato che fra i due vi fosse una relazione peccaminosa. Ciò rende il processo particolarmente appassionante.

Franco Sampognaro

COMPLICATISSIMA VICENDA DI DIVORZI PRINCIPESCHI

Maria Pia di Savoia confessa: "Amo mio cugino, ma non lo sposerò"

La primogenita di Umberto (madre di 4 figli) sta per ottenere la scissione matrimoniale da Alessandro di Jugoslavia - Ammette che i suoi rapporti con Michele di Borbone-Parma sono molto affettuosi, ma «quasi fraterni» - Anche quest'ultimo (padre di 5 figli) è in attesa di divorzio

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

«Non nego che il principe Michele di Borbone-Parma — ha dichiarato *Maria Pia di Savoia in un'intervista a "Novella 2000"* — mi sia simpatico e che esista tra noi da lungo tempo un sentimento profondamente amichevole. Tuttavia devo ammettere che ho considerato la possibilità di sposarlo soltanto in ipotesi. Anche se egli fosse libero ed io non avessi impegni di sorta non lo sposerei. Per una semplice ragione: sposarmi con Michele sarebbe un poco come diventare la moglie di mio fratello. A parte il fatto che egli è mio cugino di sangue, esiste tra di noi un tale spirito cameratesco che un matrimonio si rivelerebbe subito un fallimento».

Una smentita fatta in tono molto franco, che ha tutta l'aria di essere sincera. Non per questo la situazione in cui si trovano i personaggi di questa vicenda appare meno ingarbugliata. Maria Pia di Savoia, madre di quattro figli, sposata con il principe Alessandro Karageorgevic di Jugoslavia, è in attesa di divorzio.

L'istanza è stata presentata qualche mese fa dal marito, preso da improvviso amore per la bella contessina Maria Elena di Roverenda, figliastra del miliardario Antenore Patino e divorziata da un anno da Pierre Le Blan (francese e naturalmente ricchissimo). Il principe Michele di Borbone-Parma, 41 anni, padre di cinque figli, è ancora legalmente sposato con la principessa Jolanda de Broglie, dalla quale però vive separato, in attesa anche lui di divorzio. Causa del dissidio sarebbe l'affettuosa amicizia che da qualche tempo lega la principessa al marchese Filippo di Mac Mahon, duca di Magenta.

Nel mondo dell'alta aristocrazia, amori e amicizie, divorzi e litigi, non fanno più scandalo, sono all'ordine del giorno, un po' come nell'ambiente del cinema. Ed è difficile vederci ben chiaro, perché non si sa dove finiscono le amicizie vere e dove incomincia il pettegolezzo. Spesso, inoltre, le situazioni sentimentali sono rese ancora più oscure dai vincoli di parentela. Maria Pia di Savoia e Michele di Borbone-Parma, ad esempio, sono cugini, ed a sua volta il principe Michele è cugino di Olga di Grecia, madre di Alessandro Karageorgevic.

In attesa che la situazione si chiarisca Maria Pia di Savoia continua a vivere a Versailles, insieme con il marito, nella splendida villa «Les Hameaux». Il divorzio, comunque, si farà, anche se la pratica ha subito recentemente una battuta d'arresto. «In un primo tempo — ha spiegato la principessa — sembrava che tutto si sarebbe risolto con il prossimo agosto, ora invece pare che si arriverà fino a settembre». Dopo il divorzio, Maria Pia vivrà sola. «Non ho paura della solitudine — ha detto — continuerò ad abitare a Versailles con i miei bambini più piccoli, mentre i più grandicelli andranno in collegio al Rosey».

p. g.

Maria Pia di Savoia, primogenita dell'ex re Umberto

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

A. PINO bellissimo terreno vendesi convenientemente. Telef. 534-713 ore pasti. A58621

A. VIA Borgaro angolo via Luini appartamento 2 camere cucina bagno 4.300.000 eventuali facilitazioni. Comuiedilia 513-670. 0467

A. VIA Donizetti 9, alloggi liberi subito, 5-8 camere, termosifone, ascensore. Acchiardi, telef. 547-374.

A. VIA Ormea 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su 2 piani. Acchiardi, Settembre 54. 0492

A. VIA Tripoli angolo S. Marino signorilissimi 2-3-4 camere cucinetta servizi minimo contante. Comuiedilia 545-670. 0084

A levante-ponente panoramici signorili vendesi alloggi. Cascina Vica, massime facilitazioni. Tel. 764-265.

A Pino vendensi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562 - 514-360.

A 20 km. Torino vendonsi lotti terreno con prefabbricato 4.100.000 e oltre. Volendo solo terreno. Facilitazioni. Telefonare 562-456.

ABITABILE Crocetta, tre camere, cucinetta, servizi, esentasse 7.500.000, facilitazioni. Telefonare 546-007.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO alloggio semicentrale 1-2 camere servizi, libero. Telef. 487-095.

ACQUISTO casa anche non nuova, per reddito, pagando contanti. Telefonare 845-733. 0386

ACQUISTO contanti solo conveniente altare stabile semicentrale 50-60 vani termocentrale. Illustrare massimo dettaglio condizioni attuali, ubicazione minima richiesta intinterrompibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5639 — Torino». A60855

ADIACENTE Boringhieri vendo eccezionale signorile 2 camere cucina bagno ripostiglio garage. Mutuo. Telefonare 537-496. 0351

ADIACENTE corso Sommeiller, alloggio nuovissimo, 3 camere, cucina, libero. Acchiardi, Settembre 58.

ADIACENTI Politecnico vende convenientemente stesso piano due signorili appartamenti abbinabili, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Telefonare 538-821. 0351

AFFARE corso Bramante, nuova costruzione, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 10 milioni. Telefonare 501-889. 0437

AFFARE vendo via Tripoli camere, cucina, servizi 3.850.000. Telefonare 652-873. A61845

AFFARONE vendo camere bagno pied-à-terre reddito 12% centrale, esentasse. Telefono 633-120.

AFFITTATI reddito 6% o liberi vendo privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALLOGGETTO vecchio precollinare, piano terrazzo, due camere servizi interni, 3.900.000, contanti 900.000. Torinese 515-318. 0182

ALLOGGETTO 1° piano, zona Pozzo Strada, camera, cucina, termobagno, 3 milioni 800.000. Torinese 517-249.

ALLOGGI signorili zona Molinette, due-tre camere, tinello, cucinotta; rispettivamente: 8.800.000 - 11 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGI via Pinelli 34, due-tre camere, servizi, vendonsi facilitando. Vialle 15-13. 0192

ALLOGGIO centrale 10 camere adatto ufficio rappresentanza vendesi. Telefonare 542-775. A60951

ALLOGGIO corso Regina, presso Statuto, 7° piano, quattro locali, 9 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO esentasse (Barriera Milano) libero, camera tinello cucinotta servizi 4.200.000. Telef. 753-682.

ALLOGGIO nuova costruzione: 3 camere, cucinino, servizi, garage, libero. Vendo: 6.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vendo «Ores Maggiore» facilitando pagamento. Telef. 538-151.

ALLOGGIO Pregiato, bistagionale; camera, soggiorno, cucinino, servizi, garage; eventualmente ammobiliato. Vendo: 5.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ALLOGGIO Pozzo Strada; 2 camere, tinello, cucinino, servizi; esentasse, libero. Vendo: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO p.za Carducci, adatto uffici: tre camere, cucina, servizi; esentasse. Vendo: 10.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO (S. Paolo) ingresso, camera, cucina, termobagno, 3.100.000 contanti 1 milione. Torinese 515-318.

ALLOGGIO signorile spaziosissimo via Balme 49, due camere, tinello, cucinotta 6.000.000 sufficienti 3.000.000. Torinese 515-318. 0192

ALLOGGIO spazioso, piano rialzato, via Pinelli (S. Donato). 2 camere, cucina, termo, 4.800.000, sufficienti 1.500.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO spazioso, via Fréjus, piano rialzato, 5.700.000, sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Bevano, zona Parella, 2 camere cucina, termobagno, 6 milioni. Telefonare 834-673.

ALLOGGIO Via Messina 55 vuoto 3 camere cucina servizi 6.900.000. Telefonare 753-849. 0358

ALLOGGIO 4 vani mobiliati, bíservizi, autorimessa, giardino in stupenda villa cintata alta amena posizione Lanzo. Vendo con-senza terreno edificabile annesso. Eccezionale occasione. Telefonare 302-184.

ALLOGGIO 1962 (via Gorizia) libero 2 camere cucinotta servizi signorile 5.200.000. Tel. 753-889.

ALTEZZA 400 metri 18 km Torino vendo casa panoramica divisibile due appartamenti con giardino orto frutteto bosco. Telefonare 345-437.

ANTICIPANDO 800.000 + 25.000 mensili. 2 camere servizi. Corso Francia Laumann antica Rivoli 24/19

APPARTAMENTI confortevoli, precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-5-6 camere. Tenacchi 48.6 Guinicelli 1119

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Vialle 18-18. Telucchi 34. Tel. 535-801. A357

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti, vialle 18-18. Telucchi 34, tel. 535-801.

APPARTAMENTI lussuosi abitabili primavera 1968, zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, box, mutuo facilitazioni. Telef. 337-496.

APPARTAMENTINI minimi costruendi signorili persone sole. Vendonsi. Telefonare 683-952. A57773

BORGATA Paradiso (Collegno) 3 camere tinello cucinino servizi garage bloccapsi 10.300.000. Tel. 381-894.

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19: prenotate il vostro, lo eseguiremo su misura. Signorilità, pregio, comfort. Esenzione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 878-994.

APPARTAMENTO centralissimo via Po 31, stabile moderno, termocentrale, ascensore, tre camere, servizi; mq. 80 2.200.000 mutuo 3.800.000. Comode rate mensili. Gabetti 578-044. 0386

BORDIGHERA villino tricamere nuova costruzione, giardino 400 mq. cantina, autorimessa, riscaldamento, vendesi lire 13.500.000. Condizioni pagamento e convenirsi. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 24104

BIELLA villa signorile: 5 camere, soggiorno, pranzo, studio, mansarda, cucina, tripli servizi; garage, giardino, alloggio custode. Vendo convenientemente, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

BORGHETTO Imperia Capoluogo vende miniàlloggi 2.700.000, due vani 3.700.000, vicini spiaggia, mutuo 75%. Telefonare Torino 393-529.

BORINGHIERI vende elegante appartamento, salone divisibile in camera e saloncino, 2 camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, 20 milioni. Telefonare 538-821. 0351

CANTALUPA vendesi villa signorile 3 camere cucina doppi servizi grandissimo salone cantina garage terrazzo balcone giardino frutteto 1000 mq cintato. Telefonare 383-404.

CAPANNONE mq. 1500 fuori cinture vendesi causa decesso. Telefonare 687-218. A60596

CASCINOTTA panoramica Canelli due giornate mezzo moscato frutteto sei camere acqua corrente bagno vendesi 4.500.000. Bocchino Osvaldo, Eliseo 1, Canelli.

CASETTA con terreno, 3 camere garage bellissima posizione. Moncalvo Torinese, vendesi 1.900.000. Telef. 532-248. 1001

CASETTA Crescentino rimessa nuove 4 camere servizi, terreno mq. 7500, vendo 5.500.000. Tel. 530-395.

CASETTA precollinare dieci camere quattro alloggi giardino reddito 8% vendo 8.500.000. Torchio 655-793.

CENTRALISSIMI Torino appartamenti ufficio abitazione vendonsi. Tel. 511-786. Collegio Artigianelli.

COLLINA km 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 581-812. A57240

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio tre camere salone doppi servizi. Telefonare 392-457. 0203

CORSO Lecce angolo Ascoline Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

DESTEFANIS vende Pino Torinese alloggi in palazzina salotcino, due camere, cucina, ampio bagno, box, abitabili agosto 1967, posizione panoramicissima 11.000.000 compreso forte mutuo. Tel. 540-405.

DESTEFANIS vende Cavoretto, panoramico su Torino: grande salone, due camere, cucina, doppi bagni, garage, giardino mq. 800 circa, 24.000.000, compreso mutuo. Telefono 542-808. 0439

DESTEFANIS vende S. Mauro villetta con due appartamenti, ciascuno di tre camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, garage, giardino completamente recintato. 16.500.000. Tel. 540-403. 0439

FINALE Ligure vendesi alloggio 500 mt. dal mare tinello due camere letto servizi cantina ottima occasione. Tel. 92-191. A61574

FROSSASCO vendesi villa panoramica, 1° piano 3 camere doppi servizi termo, piano terreno bellissima abitazione 2 camere cucina cantina giardino frutteto gioco tennis 2000 mq. Telefonare 383-404. A60851

GENOVA zona Tommaseo Foce vendesi appartamento primo piano vani dieci con studio dentistico avviato. Scrivere Casella 1486 E Sip Genova.

GIAVENO, strada Selvaggio, vendesi casetta, a richiesta mutuo. Telefonare 937-257. A61260

GIVOLETTO Chiotellino Cav. Michele vende ville prezzi convenientissimi ed terreni L. 400 al mq. Telefonare 984-021. A58460

IMPRESA acquisterebbe terreno Torino oppure periferia per costruzione. Telefonare 846-384. A60825

IMPRESA massima serietà e garanzia cerca terreno Torino progetto 40-60 camere cambio stanza. Telefonare 685-616 ore pasti. 2001

IMPRESA vende alloggi modernissimi spaziosi camera tinello cucinotto, ampia anticamera, servizi, 3.900.000, contanti 1.000.000, mutuo 1 milione 750.000. Dilazioni senza interessi 1.150.000. Telefonare per visite cantiere 280-626. A61683

IMPRESA vende direttamente via Porpora - Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-982, 750-766. 0041

LOCALE mq. 200 con altrettanto interrato, montacarichi installato, corso S. Donato, affare, 27.000.000. Torinese 517-249. 0192

LOCALE mq 600 affittato reddito 8%, via Ivrea, vendesi. Tel. 783-390

LOCALE industriale mq 320, altezza 6, cortile, volendo uffici-alloggio. Tutti servizi, comodità. Km 2 Fiat-Mirafiori. Vendo rateizzando, 16 milioni 800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino».

LOCALE 1800 mq. seminterrato 1200 piano terreno 600 più 400 cortile vendesi Mirafiori. Tel. 753-887 ore 13-18. A57110

LORIO, corso Francia 92, a Mirafiori vende alloggio 3 camere cucina ingresso bagno cantina. 8.200.000 trattabili. 0409

MONCALVO (Asti) vende villa panoramica 10 locali 2000 mq. giardino. Telef. geom. Lombardi 555-349.

MOTTA Immobiliare vende stabilimento industriale mq 10.000, 200 milioni. Telefonare 212-084.

MURA negozio centrale adibito bar mutuo. Telefonare 319-204.

MURA negozio centralissimo reddito 7% vendo. Telefonare 319-204.

NEGOZI VENDESI MQ. 100 - 200 - 300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

(Continua a pag. 8)

Una donna nella storia

GLI AMORI DI CLEOPATRA

Reciproca conquista

All'ora fissata, Marc'Antonio arriva da Cleopatra: il romano resta incantato

Dopo la sua vittoria a Filippi, nel 43 a. C., su Bruto e Cassio, capi superstiti del partito repubblicano, Marc'Antonio, benché componente di un triumvirato con Ottavio, il giovane figlio adottivo di Cesare, e il grande pontefice Lepido, sembra diventare il capo del mondo. Nel suo campo di Tarso, in Silicia, convoca i principali potenti dell'Oriente. Solo Cleopatra, la bella regina dell'Egitto che era stata l'amante di Cesare, si fa aspettare. Infine, arriva a Tarso con un fastoso seguito. Antonio la invita a pranzo, ma Cleopatra rifiuta e lo prega di andare sulla sua galera.

15 All'ora fissata, Marc'Antonio arriva da Cleopatra. Che meraviglia! La sala dove è stato preparato il tavolo per il banchetto offre un magnifico colpo d'occhio: fiori a profusione, coppe d'oro piene di frutta, vasi d'alabastro contenenti il vino attendevano i convitati. Ma nulla sorprese tanto Marc'Antonio quanto la grande quantità di fiaccole che vide accese da ogni parte, e che, sospese al soffitto e attaccate ai muri, formavano una ammirevole simmetria delle figure quadrate o circolari. Seminuda, eppur meravigliosamente abbigliata, Cleopatra aspettava il suo invitato. Antonio, stordito, incantato, restò un istante inchiodato al suolo, come in estasi.

Si va a tavola. Dei giovani schiavi distribuiscono agli invitati le corone conviviali fatte di rose, salvo quelle di Cleopatra e Antonio che sono d'oro sbalzato con gemme preziose. Si mangia: i piatti succulenti, le pietanze squisite e rare si succedono. Secondo l'uso egiziano Cleopatra porge al suo ospite una coppa di vino nella quale ha bevuto lei. Antonio offre allora la «*libagione delle corone*»: la coppa della regina passa di mano in mano, ognuno beve e vi sfoglia un fiore della sua corona. Verso la fine del pranzo, accompagnate dai suonatori di flauto e di cetra, arrivano le danzatrici e le cantanti di melodie d'amore. Il banchetto terminerà all'alba in una vampa d'allegria e di piacere.

Il giorno dopo, Marc'Antonio riceve a sua volta la regina nel modo più fastoso che gli è possibile. Ma la sua opulenza non può rivaleggiare con il raffinato lusso di Cleopatra: il triumviro romano deve dichiararsi battuto, quanto a magnificenza. E ben presto sarà vinto anche su un altro terreno da Cleopatra, vestita da un velo trasparente annodato sotto il seno che, lasciando nude le spalle, il petto e le braccia, ne fascia il corpo sinuoso. Una collana di perle copre in parte il petto, tripli bracciali di lapislazzuli circondano i delicati polsi della regina. Mai Cleopatra è stata così bella, più desiderabile, più conturbante.

Seduti l'uno vicino all'altra, Antonio e Cleopatra intrecciano una conversazione vivace, allegra. «*La voce della regina dell'Egitto* — dice Plutarco — *era come uno strumento a molte corde dal quale ella traeva, a suo piacimento, ogni sorta di suoni e di linguaggio*». Cleopatra si sforza di incantare il romano con la sua bellezza e con il suo spirito. Antonio non tenta nemmeno di resistere. Uomo capace di conquistare il mondo ma incapace di resistere ad un piacere, cede al fascino della sirena orientale. La sera stessa sono uno dell'altra.

Come suo zio Giulio Cesare, il conquistatore Marc'Antonio è conquistato da Cleopatra. Anzi, più che conquistato, letteralmente stregato. Ormai Marc'Antonio sta per sprofondare nell'amore per Cleopatra e non vive più che la voluttà in una frenetica ebbrezza dei sensi.

SEGUE: L'inimitabile vita

Come suo zio Giulio Cesare, Marc'Antonio è conquistato dalla bellezza di Cleopatra

---

Una donna ha vissuto gli anni che cambiarono la faccia del mondo

A Roma gli americani temevano che Svetlana fosse stata rapita

Il trasferimento da Nuova Delhi fu avvolto di mistero: si temeva la reazione dei russi - Il personaggio «scottava» troppo: per questo fu deciso, dopo affannose consultazioni con Washington, che «ufficialmente» Svetlana sarebbe fuggita in Svizzera

«Sono la figlia di Stalin, chiedo asilo politico». I funzionari dell'ambasciata americana non volevano credere alle proprie orecchie. Poi entrano in funzione i servizi segreti, corre l'ambasciatore. Svetlana deve lasciare subito Nuova Delhi dove i russi possono controllarla. Comincia così la fuga della figlia del dittatore scomparso, una fuga che ha lasciato ancora irrisolti molti interrogativi.

2 *Il giorno in cui Svetlana Stalin si recò all'ambasciata americana per chiedere asilo politico deve indubbiamente essere stato un giorno difficile. Ella si bruciava alle spalle tutti i vascelli, lasciava dietro di sé il paese in cui era nata, le sue amicizie, le sue consuetudini, persino i suoi figli; tagliava le radici del suo passato. Non sarà facile per i detrattori di questa donna dal destino tragico, imbastire una polemica. In fondo — e questo vale per chi l'accusa di venalità — il suo silenzio celava più dei suoi ricordi. Quale allora la molla che ha fatto scattare il congegno della fuga?*

Le sue dichiarazioni successive ci dicono ancora troppo poco e soltanto la ricerca di ciò che ella fu e di ciò che ha visto e saputo ci potrà aiutare nella ricostruzione di una personalità controversa, qualche anno fa all'apice del potere, entro l'alone misterioso del padre che rendeva scolorìti e senza contorni tutti i contorni della realtà sovietica.

Certo, ella sapeva di essere importante. Quando l'addetto all'ambasciata statunitense le chiese perché era venuta in India, si stupì. Come, da tre mesi questa donna depositaria di segreti storici, capace di gettare luce sul personaggio più discusso del ventesimo secolo, si trovava in India e loro non lo sapevano, non se ne erano mai accorti?

L'ambasciatore Bowles, gli addetti diplomatici, mentre si intrecciavano frenetiche telefonate con il Dipartimento di Stato, con i «big» della politica estera statunitense, ascoltano per la prima volta il racconto di quello viaggio.

Svetlana aveva sposato il rivoluzionario indiano Brijesh Singh, che nel 1966 morì a Mosca di una brutta bronchite; e lei ebbe il permesso di portare le ceneri in India, dove la famiglia dell'estinto possiede il minuscolo principato di Kalakankar (300 villaggi). I Singh l'accolsero come una figlia; Svetlana decise di non andarsene più. Ma alla fine di febbraio, un cablo dell'ambasciata sovietica: il visto stava per scadere, bisognava assolutamente rientrare. Il 6 marzo, con le lacrime agli occhi, la donna prese l'aereo per Nuova Delhi. Poi, l'incontro con l'ambasciatore e la decisione di fuggire.

Al termine del racconto, l'ambasciatore Bowles — che aveva chiesto in tutta fretta a Washington materiale per identificare con sicurezza l'ospite — conclude: «Bisogna agire subito!». Il che vuol dire: dobbiamo far sparire la figlia di Stalin prima che cominci a «scottare». Il primo volo di linea verso l'Europa — Teheran-Roma-Londra — è quello di un aviogetto australiano: Svetlana, con un visto americano sul passaporto sovietico, e Robert Rayle, del servizio segreto, vi avrebbero preso posto. Il console Huey e due funzionari dell'ambasciata li avrebbero seguiti all'aeroporto, pronti ad intervenire in caso di guai. Ma non ci sono guai. All'1,15 l'aereo si stacca dal suolo indiano; alle 7,40 è nel cielo di Roma.

La «vacanza romana» è stata un'idea di Bowles per consentire a Washington di prendere respiro. La confusione è infatti grande: Svetlana è importante, ma non abbastanza da giustificare il peggioramento dei rapporti con i sovietici. Insomma, bisogna fare in modo che questi ultimi «non perdano la faccia». Durante le affannose consultazioni che seguono nasce un'idea: Svetlana «fuggirà ufficialmente» in Svizzera: e i russi non potranno dire nulla se da quel paese essa deciderà di fare un viaggetto in America.

E' il 9 marzo. La partenza avverrà in aereo, alle 10,45. Ma in mattinata accade qualcosa di terribile, almeno per gli americani: i giornalisti sospettano la presenza della figlia di Stalin nella capitale italiana. I funzionari dell'ambasciata e la polizia italiana elaborano un piano per sfuggire alla caccia dei cronisti: Svetlana e Rayle si nasconderanno all'interno della aerostazione, in stanze diverse, e raggiungeranno separatamente l'aereo, evitando i normali controlli doganali, poco prima del decollo.

L'agente segreto arriva a bordo come previsto; ma di Svetlana nemmeno l'ombra. Appare la scritta luminosa: «Allacciatevi le cinture». Rayle corre come un pazzo da un capo all'altro dell'aereo, scrutando in volto ogni passeggero. Accorre la hostess, accorre il secondo pilota.

«Non si parte!», urla Rayle. Tutti pensano che sia pazzo. L'equipaggio avverte il personale a terra: la passerella viene nuovamente avvicinata al velivolo: Rayle si getta sopra quand'è ancora a due metri di distanza, gridando ai poliziotti accorsi: «Dov'è la donna?». Gli agenti non ne sanno niente, pensano anche loro che sia pazzo e cercano di immobilizzarlo. Rayle si divincola, entra come un razzo nell'aerostazione, passa come un soffio di vento da un ufficio all'altro: finalmente s'imbatte in un agente che sa dov'è nascosta Svetlana. Si trova in un hangar vuoto, ai margini delle piste di volo. Davanti alla porta c'è un poliziotto con il mitra spianato, che ha frainteso la consegna; crede suo dovere impedire alla russa di lasciare il capannone.

Rayle ha i nervi a pezzi. Svetlana anche: «Se avessi saputo — dice amaramente — sarei rimasta dov'ero». Ma si riprenderà subito.

Gli americani, intanto, decidono di non correre ulteriori rischi: noleggiano il primo aereo che trovano, un gigantesco quadrimotore Viscount, e vi caricano di peso i due «fuggiaschi». Quando il bestione si stacca dal suolo, tirano un gran sospiro di sollievo. Non sanno che tutte quelle precauzioni sono state inutili. A Nuova Delhi, l'ambasciatore Benediktov dormiva tranquillamente nel suo letto, pensando che Svetlana fosse tornata a Kalakankar per accomiatarsi dagli amici indiani. A Roma, i funzionari sovietici, leggendo i giornali scrivano sorriso e scosso il capo: «Ne hanno di fantasia questi italiani». Il resto è noto.

A cura di
Roberto Giardina e Renato Demo

(continua)

Svetlana, in una foto di alcuni anni fa scattata a Mosca da giornalisti americani con i due figli Ekaterina e Josef

Jakob Dschugaschwili, fratellastro di Svetlana, nel Lager tedesco dove fu rinchiuso dopo la sua cattura. Jakob era figlio di primo letto del dittatore sovietico

DICK TRACY E I MESSICANI

RIASSUNTO — L'assassina miss Biglia si è rifugiata a Città di Messico. Dick Tracy incarica l'agente segreto mister Kabala di catturarla. Miss Biglia si accorge che il suo nascondiglio è stato scoperto, accoltella mister Kabala mentre questi la spia, e fugge su un carro di banane.

8. — (continua)

I nostri dubbi

L'opinione di Glubb Pascià

Dov'è finito Glubb Pascià, l'uomo che intorno al 1930 creò la Legione Araba facendone una delle più efficienti forze del Medio Oriente? Mi piacerebbe conoscere la sua opinione sugli avvenimenti dei giorni scorsi.

E. Sartori, Casale

Glubb Pascià — Sir John Bagot Glubb — vive oggi in una casa di campagna del nativo Sussex, sulla sponda inglese della Manica, occupato a scrivere una monumentale «Storia dei popoli arabi». Com'è noto egli dovette lasciare la Giordania, su imposizione del giovane re Hussein, nel 1956, alla vigilia della guerra di Suez. Da quel giorno, sebbene nel 1959 si sia riconciliato a Londra con Hussein, non è più tornato nel Medio Oriente dove pure era vissuto per 36 anni, lavorando fra l'altro alle dipendenze di Thomas Edward Lawrence (il leggendario Lawrence d'Arabia).

Sir Glubb ha ora 70 anni. I suoi quattro figli (tre dei quali sono orfani arabi adottati) divenuti adulti hanno scelto la loro strada. Con lui, nella casa di 16 stanze che è una fattoria rammodernata, non c'è più che la moglie, lady Rosemary. Intervistato la scorsa settimana da un giornalista americano l'ex ufficiale ha dichiarato: «Nasser è il peggior nemico della causa araba. Stava perdendo del tutto la sua reputazione come uomo politico e ha tentato di rialzare le proprie azioni scegliendo la via più errata. Noi inglesi comunque non dobbiamo appoggiare troppo Israele — che del resto non ne ha bisogno — perché spingeremmo l'Asia e l'Africa nelle mani dei nostri avversari». Quanto a Hussein, Sir Glubb lo ha definito «un uomo dotato e coraggioso, immagine giovanile di suo nonno» e ha aggiunto: «La Giordania è sempre stata con l'Occidente: ma un terzo della sua popolazione è costituito da rifugiati palestinesi e a costoro Nasser va ripetendo da anni che il solo ostacolo al loro ritorno è la collusione della monarchia con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Se Hussein non si fosse affiancato a Nasser, lo avrebbero eliminato. Solo per questo lo ha fatto».

Sir Glubb Pascià

La gelosia ha sconvolto una mente già malata

L'uxoricida-suicida di Casale agì in un «raptus» sanguinario

Oggi l'autopsia dei due sventurati coniugi - L'uomo, sotto un'apparenza remissiva, covava i sintomi del folle delirio di distruzione esploso improvvisamente ieri - L'inchiesta ha escluso che la moglie si fosse mai accompagnata con il presunto rivale - La nonna materna e gli zii avranno cura dei tre orfanelli

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, venerdì sera.

La tragedia di via Matteotti 11 — l'operaio Bruno Barbisan di 30 anni che ha ucciso la moglie Angela Prendin di 42 anni a colpi di coltello alla gola e poi si è suicidato sgozzandosi — si delinea sempre più chiaramente come una conseguenza della pazzia dell'uomo. C'è il precedente di un ricovero dell'uomo, nell'aprile dello scorso anno, per crisi depressive; e c'è, di questi ultimi tempi, un comportamento anormale, preoccupante. La Prendin aveva avuto occasione di confidarsi non soltanto con la madre, Carolina Maddalena, di 71 anni, che conviveva con loro nell'alloggio di corso Valentino 118, ma anche con vicine di casa. Recentemente, parlando con una bottegaia della casa in cui abitava, si era messa a piangere. «Mi accusa — diceva — di avere parlato male di lui con i suoi parenti durante un viaggio nel Veneto. Dice che l'ho rovinato, che l'ho messo in cattiva luce, che non me la può perdonare».

Il viaggio si era svolto nella seconda metà del maggio scorso, in un periodo in cui il Barbisan, operaio presso il magazzino di sementi di Carlo Bertone, in strada Asti 4, era in ferie. I due coniugi erano partiti con il bambino più piccolo, Antonio di 5 anni, e avevano lasciato le due femmine, Giovanna di 12 anni e Marinella di 7, alla nonna. Dovevano rimanere a Paese, in provincia di Treviso, il comune di origine del Barbisan, una decina di giorni. Ma erano ripartiti in anticipo perché lui era tormentato dall'idea che lei avesse raccontato chissà quali cose sul suo conto. Per di più pare che la moglie, avendo avuto occasione di sentir narrare di qualche sua avventura giovanile, si fosse ingelosita e lo avesse assillato con frasi sospettose. Erano tornati da quel viaggio non più sereni come erano sempre stati, ma inquieti, pronti alle accuse e al litigio.

Quindici giorni fa, il Barbisan si era recato da una sua sorella, Giuseppina, che abita pure a Casale ed è sposata con lo spezzino Guerrino Rigo. Le aveva detto: «Sono venuto via perché non ne posso più. Angela non mi fa più vivere, per la gelosia».

Mercoledì Bruno Barbisan lavora tutto il giorno, come al solito; il titolare della ditta, Carlo Bertone, racconta che lo ha visto [illegible] sacchi di sementi gagliardamente e scherzare con i compagni. Verso le 19 è a casa e incomincia ad accusare la moglie. La chiama in disparte nella camera da letto e le dice che l'ha vista andare in un vicino capannone dove vengono allevati dei conigli, con il commesso di un negozio della casa. Lei nega.

La Prendin diceva la verità; la polizia, tra l'altro, ha accertato che il giovanotto indicato dal Barbisan come preteso accompagnatore della moglie nel pomeriggio di ieri l'altro non si trovava nemmeno a Casale, ma a Novara, e non poteva quindi essere andato con la donna nel capannone dei conigli. Da parte dell'uomo c'è stata una certa insistenza in quell'accusa, e tuttavia egli non si è lasciato andare ad una scenata clamorosa o a gesti sconsiderati. Ma in quello stesso momento, probabilmente, ha deciso di sopprimere entrambi. Ha cenato, apparentemente tranquillo; è andato a letto e l'indomani mattina alzandosi alle cinque per recarsi con la moglie ad aiutarla nelle pulizie delle scale del condominio Splendor, al numero 11 di via Matteotti, si è messo in tasca un coltello da cucina. E, appena sono arrivati sul posto, nella cantina dove dovevano prelevare gli stracci e la cera, si è avventato sulla moglie e poi si è ucciso.

In giornata le salme, che si trovano nella camera mortuaria dell'ospedale Santo Spirito, saranno sottoposte ad autopsia o quanto meno ad un riscontro necroscopico. Ieri sera i tre figli dei coniugi Barbisan sono stati portati a Balzola, nell'abitazione di un fratello di lui, Giovanni Barbisan, di 41 anni, che è sposato e a sua volta ha tre bambini.

Remo Lugli

La madre dell'uccisa, Carolina Maddalena Prendin, con il nipotino Antonio di 5 anni

La tragedia causata da un sorpasso arrischiato

Arrestato l'ingegnere torinese per i tre morti presso Quattordio

L'inchiesta avrebbe accertato che il professionista si era affiancato ad un camion, preceduto a sua volta da un autotreno, quando è sopraggiunta da opposta direzione la macchina con a bordo un agricoltore e due operai alessandrini - I tre sventurati sono morti sul colpo nel terribile urto frontale

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

L'inchiesta sulla sciagura stradale avvenuta stanotte sulla statale per Torino, nei pressi di Quattordio, dove tre giovani hanno perso la vita in uno scontro frontale tra due auto finite poi contro due camion, si è conclusa stamane con un mandato di cattura emesso nei confronti di un professionista torinese autore del sorpasso che avrebbe causato l'incidente.

E' l'ingegner Pietro Serafino, 42 anni, via Sestriere 36. Al volante della sua Opel-Rekord stava rientrando a Torino ed era solo. Ha riportato solo poche escoriazioni giudicate guaribili in una settimana e, dopo il primo interrogatorio, è rientrato a casa. Il mandato d'arresto della Procura di Alessandria è stato trasmesso alla locale Polizia stradale che ha inviato a Torino un sottufficiale. A mezzogiorno Pietro Serafino è stato arrestato.

Stamane scene di straziante dolore sono avvenute quando i parenti delle vittime hanno visto i corpi straziati. Gli sventurati abitano tutti a Quattordio e rientravano a casa su una Lancia-Appia. Sono Paolo Codrino, 24 anni, agricoltore; Giacomo Cresta, 30 anni, e Giovanni Viotti, [illegible] anni, sposato con figli. Questi ultimi sono operai dello stabilimento «Invex», una fabbrica di vernici che ha sede in paese.

La sciagura è avvenuta poco dopo mezzanotte. In direzione di Torino marciavano due autocarri a poca distanza uno dall'altro. Il primo, con un rimorchio d'autobotte ed un carico di metano, era guidato da Giacomo Poggi, 49 anni, da Casteggio, dal secondo con l'autista Piero Viarengo, 55 anni, da Asti, viaggiava la moglie Dina Marchiaro.

Sembra che la potente auto del professionista torinese abbia superato a forte velocità il primo degli autocarri che la precedevano ed abbia occupato interamente sulla sinistra la sede stradale proprio mentre, in senso inverso, sopraggiungeva l'Appia degli operai. Non c'è stata la possibilità di evitare il tremendo scontro frontale.

L'Appia, ridotta ad un ammasso informe di lamiere, ha ruotato sull'asfalto ed è finita contro la fiancata dell'autocarro di Piero Viarengo. La «1100» di Pietro Rossetti ha addirittura proseguito la corsa, ha urtato la parte posteriore del camion con rimorchio del Poggi, è uscita di strada rovesciandosi in un prato. Ai primi soccorritori è sembrato un miracolo che il pilota fosse uscito con una sola ferita al braccio da un simile incidente.

Tragiche invece le conseguenze dell'urto frontale per Giacomo Cresta, Giovanni Viotti e Paolo Codrino. Quest'ultimo è stato scaraventato, ormai privo di vita, sull'asfalto. I suoi compagni, morti anche essi sul colpo, erano prigionieri delle lamiere rimaste agganciate all'autocarro dei coniugi astigiani. La parte anteriore dell'Appia era letteralmente distrutta; i sedili della macchina erano stati scaraventati a molti metri di distanza.

La moglie di Pietro Viarengo è stata colta da choc, l'uomo invece è stato interrogato a lungo dalla polizia stradale. Ha potuto fornire una dettagliata testimonianza sulla sciagura che è avvenuta a pochi metri di distanza. Anche il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, ha voluto personalmente rendersi conto dell'accaduto e seguire le indagini.

Il traffico sulla importante arteria stradale è rimasto interrotto per parecchie ore; lunghe file di automezzi si sono formate nei due sensi di marcia e per un raggio di almeno dieci chilometri. La circolazione è stata ripristinata solo nelle prime ore di stamane.

e. c.

La vettura delle vittime dopo il drammatico schianto

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

LOCALE mq 550 pressi Largo Orbassano affittasi, escluse attività industriali. Telefonare 396-314, ore ufficio. 2001

LOCALE mq 350 interno cortile tutti gli impianti carro ponte libero subito affittasi. Telefonare 835-586.

LOCALE 1800 mq seminterrato 1200 piano terreno 600 più 400 cortile affittasi Mirafiori. Telef. 793-887, ore 13-18. A57110

MONCALIERI affittasi vicinanze Stazione alloggetto ammobiliato nuovissimo indipendente. Telef. 644-923.

NEGOZIETTO vuoto, S. Massimo 38, affittasi 22.000, vendesi 2.000.000. Torinese 517-248. C192

NEGOZIO retro corso Peschiera 198 affittasi zona commerciale. Telefonare 376-250. A58714

NUOVO ammobiliato, camera servizi, affitto 35.000, anche pied-à-terre. Telefonare 877-832. C968

PALAZZINA residenziale, collina Alba, tranquillità panorama, affittasi moderni 2-3 camere servizi. Telefonare 657-113. A60932

PROPRIETARIO affitta via Cibrario zona Statuto, alloggio 1° piano, 5 camere, doppia entrata, doppi servizi, adatto abitazione, studio, ecc. Telefonare 767-436 - 925-363.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno. Telef. 581-694.

S. RITA negozio eventualmente uso magazzino affittasi. Telef. 779-088, mattino. 1001

SEMINTERRATO mq 300 servizi carraio, c. Francia 369, 55.000 mensili, affittasi. Telefonare 851-012.

UFFICIO mq 530 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione con autorimessa possibile divisione in 2 unità. Telefonare ore ufficio 877-054. C63

VIA Bavena affittasi negozio mq 120 volendo divisibile. Telef. 769-800.

VIA Roma, 5 camere cucina doppi servizi, 65.000. Telef. 544-481.

VIA Rocca 4 uso pensione scuola ufficio affittansi 12 locali mq 330 netti. Telefonare 877-054 ore ufficio.

VIA Rocca 4, piano 3°, rimessi a nuovo riscaldamento autonomo e termosifoni alloggio 4 locali bagno servizi ed altro di 7 locali tripli servizi. Telefonare 877-054 ore ufficio.

VILLA Rivoli affittasi alloggetto signorile camera, tinello, cucinino, servizi, zona verde residenziale. Telefonare 81-072. 2001

ZONA Giardini Reali alloggio signorile 5° piano, 3 camere tinello cucinotto, terrazzino, doppi servizi affittasi. Telefonare ufficio 877-054.

ZONA Nuovi Mercati affittasi magazzino mq 500 ampio luminoso con riscaldamento uso deposito o laboratorio silenzioso. Telef. 670-343.

ZONA Nuovi Mercati affittansi appartamenti 2-3 camere più servizi. Telefonare 670-543. A57313

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI a S. Bartolomeo (Im.) alloggio vicinissimo mare, luglio, eventualmente 20 giorni. Telefonare 276-797, Torino. A56749

AFFITTASI alloggio mobiliato vicino mare Loano luglio. Tel. 376-569 Torino. 1001

AFFITTASI per villeggiatura alloggetti 35 km. Torino, zona montana. Tel. 964-080. 1001

AFFITTASI Pinerolese camera con cucina ammobiliate. Economica, giardino. Telefonare 575-926.

AFFITTASI stagione alloggio Sestriere 5 posti letto. Telef. 584-138.

ALASSIO nuovo affittasi agosto 2 camere tinello bagno frigo. Telefonare 752-149. A60858

ALBISOLA affittasi ammobiliato vicino mare fine agosto settembre e annualmente. Telefonare 97-213.

ANDORA Marina affittasi alloggetto ammobiliato da metà giugno fine luglio. Telefonare 982-819.

BARDONECCHIA, Condominio Gran Baita, vendonsi affittansi alloggi vuoti ed ammobiliati 1-4-5 camere servizi. Telefonare 543-005.

BEL verde Canavese, affittasi, 3-12 mesi appartamento e casetta rustica. Telefonare 582-868. A60725

BELLA casa rustica collina vicinanze Torino affittasi anche arredata. Telefonare 855-150.

BORDIGHERA, centralissimi cinque letti affittansi. Telef. 576-023.

CERCO affitto luglio alloggio 2 letti Riviera ligure-tirrenica. Scrivere: Pubbliman casella 105/G Biella.

COLLINA albese, casa panoramica, prato, ammobiliata, ogni comodità. Giugno-ottobre duecentomila. Telefonare 857-113. A60932

LAIGUEGLIA affittasi alloggio 15 giugno 15 luglio settembre. Telefonare 999-093 dopo ore 20.

LAIGUEGLIA affittasi appartamento panoramico settembre 50.000, luglio agosto matrimoniale 2000 giornaliere. Tel. 580-572. 2001

LIMONE affittasi appartamento cinque letti signorile condominio piscina. Telefonare 955-094. A60702

NOLEGGIO tende campeggio attrezzate. Tel. 683-136. 2001

PORTOFINO, villa bellissima, arredata, giardino, darsena, affittasi. Telefonare 846-8577, dott. Borri, Col Moschin 3, Milano. 24288

RUBIANA affittasi camere cucina. Telefonare 554-462. A60978

RUBIANA, fraz. Molar, vendesi nuovo alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 390-792. A60976

SALICE d'Ulzio affittasi appartamentino arredato 3 posti letto. Telefonare 380-081. A61220

SALICE d'Ulzio affittasi alloggio confortevolissimo 5 letti. Servetto, corso Trento 5, Torino. A60977

SANREMO, appartamento ammobiliato 2 camere matrimoniali cameretta 2 bagni sala pranzo 3 posti letto cucina lavatrice lavastoviglie frigider, terrazzo, vicino mare, zona tranquilla. Telefonare 293-720.

SESTRIERE affittasi luglio-agosto appartamento. Tel. ore pasti 596-016.

SPOTORNO alloggio tricamere vendesi mutuo, facilitazioni. Telefonare ufficio 772-000. A60955

VALLE Susa, Villardora, affittasi camera cucinino ammobiliati, stagione o annuale. Telefonare 935-039.

VALLE Varaita Brossasco 750 m. affittasi camere ammobiliate. Telefonare 735-017. A58177

40.000 affittasi luglio o agosto grande rimodernata luce acqua garage. Telef. 794-054. 2001

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

DIANOMARINA centrale Garibaldi prezzi speciali. Pensione giugno 2090. Milano 24 tel. 44-762. A56714

LOANO, Pensione Sajonara. Giugno, luglio prezzi modici. Interpellateci. Telefono 69-105. 24099

MONTAGNA Fenestrelle alt. 1140. Albergo Ristorante Tre Re, tennis, giardini, farmacia. Telefonare 89-14.

PRAGELATO residence Week-end, pensione: giugno 2800 luglio 3200, agosto 3500, metà pensione a convenirsi. Giochi bimbi, tennis, bocce, ping-pong. Telefonare 511-840 Torino.

RICCIONE pensione Sayonara, telefono 42-320, vicina mare, pensione completa prima quindicina luglio 2300, seconda quindicina 2500, cucina romagnola eccellente abbondante. Informazioni: telefono 353-145 Torino (ore 13-15). 24307

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Blue Ribbon, tel. 30-938, vicinissima mare, camere doccia, autoparco.

RIMINI Pensione Marily centrale elegante luglio 2000 alta stagione 2800.

RIMINI Rivabella, hotel Luca, via Livenza, Tel. 51-150, direttamente mare, tutte camere servizi, telefono. Bassa 2000, alta interpellateci.

SANREMO Pensione Villa Verde posizione centrale, tranquilla, parcheggio facilitazioni giugno e settembre.

SAUZE d'Oulx nuovo Hotel Sajonara stagione estiva L. 3000-3800.

SESTRIERE Pensione Biancaneve. Recente costruzione, camere, servizi bagno, giugno-settembre 2400-2800; luglio-agosto 2800-3600. Telefonare 71-37, Sestriere. 2001

SOGGIORNO Liuia famigliare cucina bolognese 2500 tutto compreso Via Aurelia 1838, Cavi Lavagna. Telefono 30-204. A55746

VARAZZE Soggiorno Mino. Telefonare 96-152, giugno, settembre 1800, luglio, agosto 2400

VERSILIA Marina Massa, telefono 21-097, cento metri dal mare, nuova moderna Pensione Lido 1ª categoria. Camere con bagno. Trattamento signorile. Prezzi modici.

VISERBA Villa Sissi, Tel. 38-588 vicinissima mare, società trattamento 1800, 2400 2600 tutto compreso.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A.A. ACCONCIATORI estetiste callisite specializzazione ricercatissime scuole professionale estetica, acconciature Pierotti creatore elettroondulazione. Corso Vittorio Emanuele 39, telefono 538-828. C908

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita villa accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ricupero. Tel. 40-001 24152

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

FRANCESE tedesco: lezioni ripetizioni preparazioni esami ogni livello. Telefonare 328-685. A60846

PER ripasi generali maturità abilitazione laureando fisica impartisce lezioni. Telefonare 488-280.

UNIVERSITARIO, esperienza pluriennale, impartisce anche domicilio lezioni chimica matematica fisica. Telefonare 284-472. A61054

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo Tel. 561-694

A distinti affittasi camera ammobiliata zona signorile. Tel. 599-498.

AFFITTASI ammobiliata centrale signorile confortevole signore-signora. Telefonare 889-924. A61893

ELEGANTE piccola pensione affitta signora anziana bisognosa cure. Telefonare 487-798. A60368

PENSIONE completa ambiente signorile solamente impiegati zona Statuto. Telefonare 489-042.

CASA dello studente pensione Po 27. Telefonare 819-546. A61476

SANREMO camere ammobiliate comodo cucina. Scrivere Vergenti, corso Inglesi 79. A58727

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATA ragioniera offresi qualsiasi impiego. Tel. 893-409

A.A.A. RAGIONIERE laureando economia esperienza pluriennale bilanci legislazione fiscale presso commercialista esaminerebbe proposte studio commercialista scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ».

A industria laterizi offresi capo praticissimo produzione macchinari automatismi, purché grande complesso, disposto trasferirsi ovunque anche estero. Scrivere « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ».

A.A. CHIMICO laureato abilitato decennale esperienza controllo produzione ricerca applicata capacità organizzative buona conoscenza inglese francese offresi importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 524 — Torino ».

ABILISSIMA incremento vendite ingrosso occuperebbesi collaboratrice produzione esperta confezioni abbigliamento oppure commessa negozio referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ».

A. DIRIGENTE dinamico ultradecennale esperienza, veramente coordinatore, organizzatore promozioni vendite moderne tecniche, formazione assistenza venditori, agenti, filiali, disposto viaggiare, trasferirsi, offresi a seria anche se piccola azienda, eventualmente allargo proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A61665

A. TRENTENNE dinamico, decennale esperienza commerciale, conduzione personale, trattative alto livello, corrispondenza, disposto viaggiare, attualmente occupato, migliorerebbe adeguatamente anche presso piccola azienda fase sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3244 — Torino ». A61291

ABILISSIMA contabilità fatturazioni manodopera parzialmente libera offresi. Tel. 644-436 ore 9.30-12.

ADEGUATO impiego scopo residenza cerca signorina olandese 21enne ottima conoscenza inglese tedesco scritto parlato pratica lavori ufficio. Scrivere: Pubbliman Casella 152-G, Biella. 24328

ASSISTENTE edile lunga esperienza lavori industriali civili cementi armati impiegherebbesi disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3607 — Torino ».

ATTIVISSIMO elemento 23enne, esperienza quinquennale contabilità industriale, bilancio programmazione approvvigionamento acquisti impiegherebbesi industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 520 — Torino ». 3001

BABY-sitter 24enne offresi alla pari mese di agosto mare. Tel. 481-380.

CAPO reparto verniciatura massima competenza tutte lavorazioni, causa trasferimento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ».

CAUZIONANDO pensionato F. S. 46enne offresi seria ditta per mansioni di fiducia. Scrivere « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ».

CITTADINA francese buonissimo italiano offresi ufficio turistico Albergo Club vacanze. Scrivere: Monique Pavageau, Poste restante, Paris 56.

COMPUTISTA commerciale offresi. Tel. 365-361. A61301

DICIANNOVENNE aiuto contabile, pratica ufficio, secondo impiego offresi. Telef. 213-944.

DICIANNOVENNE perforatrice meccanografica IBM offresi, primo impiego, seria ditta. Scrivere: Molino, Via Catania 7. A59455

DICIASSETTENNE seria 1ª anno commerciale offresi subito presso ditta. Telef. 552-220. A61377

DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica ufficio 2° impiego offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3664 — Torino ».

DICIOTTENNE 3° periti offresi lavori ufficio. Telefonare 362-350.

DICIOTTENNE 4° ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 278-263.

DIPLOMATA fiorista olandese 21enne lunga esperienza cerca impiego. Scrivere: Pubbliman Casella 152-G, Biella. 24326

DIPLOMATA segretaria d'azienda, inglese, francese, paghe-contributi, 2° impiego, diciannovenne, offresi. Telef. 778-509. A61308

DIPLOMATA ventiquattrenne esperienza impiegatizia occuperebbesi. Telef. 631-663. A61392

DIPLOMATO 29ENNE ESPERTO: CICLI DI LAVORAZIONE, CODIFICAZIONE MATERIALI, CARICO SCARICO MAGAZZINO, CONTABILITA' INDUSTRIALE, PREVENTIVI OFFERTA, SI TRASFERIREBBE PRESSO INDUSTRIA CALDERERIA CON PROBLEMI DI ORGANIZZAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3257 — TORINO ».

DISEGNATORE arredamento negozi affini 24enne militesente offresi ore libere. Telefonare 833-096.

DISEGNATORE meccanico 22enne offresi. Tel. 795-510, ore 12,30-13,30. A61414

DISEGNATORE progettista torni automatici conduzione officina meccanica precisione esaminerebbe proposte per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 538 — Torino ».

ESPERTO ragioniere contabilità gestione crediti fatturazione organizzazione meccanografici Ibm offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5679 — Torino ». A61384

EX portiere albergo trentasettenne, torinese referenziato, conoscenza inglese impiegherebbesi usciere, telefonista, archivista, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A61585

FARMACISTA libero mezza giornata impiegherebbesi Torino o vicinanze. Telef. 797-784. A61466

GEOMETRA ventenne, militesente, patentato offresi per impiego. Telefonare 881-313. A61582

GIOVANE capo-reparto stampaggio articoli tecnici termoplastici pluriennale esperienza miglioramento offresi. Scrivere fermo posta Poirino (To). Patente n. 435038. A58538

GIOVANE 20enne offresi come commesso, esperienza triennale, o lavoro in gattura. Tel. 588-118 ore pasti.

IMPIEGATA ESPERIENZA VENTENNALE: TENUTA CASSA, CONTI BANCA, CONTABILITA' CLIENTI, FORNITORI, AMMINISTRAZIONE PERSONALE OPERAIO E IMPIEGATIZIO, CORRISPONDENZA. DOTI ORGANIZZATIVE RESPONSABILITA' INIZIATIVA. NUBILE. MASSIME REFERENZE. PATENTAUTO. ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5503 — TORINO ».

IMPIEGATA seconda categoria pratica ventennale lavori ufficio relazioni stato nubile trentatreenne capacità lavoro autonomo ottima dattilografa bella presenza, libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 483-990. A61409

PENSIONATO polizia offresi incarico fiducia. Scrivere « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». A61876

(Continua a pag. 12)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il cantautore Fabrizio «protesta» in suo favore

GENOVA, venerdì sera.
(f. n.) Il giovane cantautore genovese, Fabrizio De André, ha citato la propria casa discografica, la «Karim» di Roma chiedendo la rescissione del contratto e un congruo risarcimento danni. De André ha 28 anni. Sostiene che la «Karim» non gli corrisponde da tempo i diritti sui dischi da lui incisi.

La «Karim» rispondendo alla citazione, sostiene che il cantautore genovese è ricorso a sotterfugi per accordarsi con un'altra casa e chiede, a sua volta, la rescissione del contratto per colpa di Fabrizio De André e un risarcimento di danni valutati in 50 milioni di lire. La causa è stata assegnata al dott. Malceri, giudice della prima sezione civile del tribunale.

Spencer Tracy ha lasciato ... 300 milioni la ...

HOLLYWOOD, ven. sera.
L'attore Spencer Tracy ha lasciato tutto il suo patrimonio alla moglie dalla quale viveva diviso da moltissimi anni, ai due figli ed al fratello.

Si ritiene che i beni di Spencer Tracy ammontino grosso modo ad oltre 500 mila dollari (oltre 300 milioni di lire), ma sarà necessario un conteggio preciso per ... la reale consistenza.

NEL SUO SECONDO FILM AMERICANO

Sylva ha conquistato Douglas

L'attrice italiana ... ultimando a Hollywood il ... «Una maniera piacevole di ...ire» accanto a Kirk Douglas, che si è dichiarato suo «ardente ammiratore». Questa è la seconda pellicola americana di Sylva ... (Tel.)

Incomincia la stagione ... teatri all'aperto della penisola

Si prova a Firenze lo spettacolo che aprirà la rassegna torinese

Il regista Menegatti e Paola Borboni parlano della «Casa di Bernarda Alba»

Firenze, venerdì sera.

Primo spettacolo di prosa in programma alla ... segna torinese degli spettacoli all'aperto, «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca viene provata a ritmo sempre più intenso nel fiorentino palazzo *Capponi, mentre fra pochi giorni la Compagnia si trasferirà a Torino, dove il debutto è fissato per martedì 27 giugno.*

Regista è Beppe Menegatti, al suo quarto spettacolo lorchiano, dopo L'amore di don Perlimplin, Il teatrino di don Cristobal (andato in scena a Spoleto) e il più recente Nozze di sangue dell'estate 1965. «Si tratta — *dice il regista nel cortile del palazzo cinquecentesco* — dell'ultimo, in ordine di tempo, e del più grande dramma di Lorca. Sul manoscritto leggiamo nell'ultima pagina una data, scritta di pugno dal poeta andaluso, che ci dà i brividi: 20 giugno 1936. A diciotto giorni da quella data, scoppia la ...rra civile. Il 27 luglio Federico, rifugiatosi in casa di amici a Granada viene arrestato e fucilato ... paesino di Viznar, come i personaggi da lui cantati nel "Romancero".

La casa di Bernarda Alba è stata rappresentata in Italia soltanto dal Piccolo Teatro di Milano, dodici anni fa, con la regia di Giorgio Strehler. E' una tragedia cupa e violenta: «Tutto il veleno del sud — ha scritto il traduttore Vittorio Bodini — grava la voce e le braccia delle creature, e la morte vi passeggia con la consuetudine di un gatto domestico». *Al centro dell'azione, ... motivo drammatico sconvolgente:* «E' quello della furiosa mancanza del maschio — *dice Paola Borboni, protagonista di quest'edizione* — reso con la poesia accesa e sanguigna, con quel senso di cupa religiosità, con la precisione dei personaggi che ... propri di Garcia L...».

Intensa stagione per la Borboni, quella appena conclusa, e piena di soddisfazioni: Come tu ... vuoi di Pirandello ... edia da lei più interpretata, nel ruolo di protagonista, trent'anni fa con la Proclemer-Albertazzi. ... un record d'incassi a Roma, teatri esauriti per due mesi filati; e poi le «... d'oro» con il teatro ... prosa, cinquant'anni esatti dal suo debutto in arte, festeggiati al Sant'Erasmo di Milano. «Quando ... per ripensarmi — racconta la simpatica attrice — ecco che mi telefona Bolognini per offrirmi un ruolo nel film "Arabella" a fianco di Terry Thomas. Una bella parte, un compagno di lavoro delizioso. Pochi giorni fa, mi spedì un telegramma che diceva "Emma Emma Emma Emma Emma Emma Emma Emma" (è il nome del mio personaggio nel film) ripetuto otto volte, firmato Terry. Un modo originale e simpaticamente affettuoso per salutarmi».

gi. po.

Nasce da un convegno una cooperativa per un «nuovo teatro»

Registi, attori, scenografi e musicisti si uniscono in un ... lavoro ... ricerca

I partecipanti al Convegno per un nuovo teatro riunitisi a Palazzo Carignano a Torino dal 9 al 12 giugno, dopo aver esaminato i problemi estetici e organizzativi del nuovo teatro di ricerca in Italia, hanno deciso di costituire una cooperativa, al fine di sostenere l'attività e incrementare la diffusione del teatro di laboratorio.

Tale cooperativa si propone non soltanto di offrire la garanzia di un circuito autonomo estraneo e in alternativa a quello ufficiale, con una ricerca di nuovo pubblico, ma soprattutto di assicurare una continuità di lavoro collettivo nella disparità delle singole esperienze, a coloro che comunque si muovono in una linea di ricerca. A tal fine è stata indetta un'assemblea a Roma nei giorni 25 e 26 giugno.

Alla attuazione di questa proposta hanno partecipato: Giuseppe Bartolucci; Carmelo Bene e Lidia Mancinelli; Sylvano Bussotti e Cathy Berberian; Antonio Calenda e il «Teatro del Centouno»; Ettore Capriolo; Leo De Berardinis, Perla Peragallo e Franco Molè; Massimo De Vita, Nuccio Ambrosino e Vittorio Franceschi per il «Teatro d'Ottobre»; Edoardo Fadini; Roberto Lerici; Emanuele Luzzati; Gianni Menon; Magdalo Mussio, Franco Quadri; Carlo Quartucci e il «Teatro Gruppo», Mario Ricci e Claudio Previtera; per il «Teatro Orsoline 15»; Giuliano Scabia; Edoardo Torricella.

Virna al lavoro

Virna Lisi, con Terry-Thomas, è impegnata a Salsomaggiore nella lavorazione di un nuovo film di Mauro Bolognini

TEATRI E RITROVI

CINEMATOGRAFI

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

● 10.000 DOLLARI PER UN MASSACRO (In prima oggi al Corso): Django, cacciatore di taglie — a patto che questa superino i 10.000 dollari — dovrebbe ammazzare un messicano, Manuel, per conto d'un fazendero al quale è stata rapita la figlia Dolores da Manuel stesso. Il messicano è protetto dalla banda del padre; Django viene invitato a partecipare all'assalto ad una diligenza recante 6 quintali d'oro. L'impresa finisce in un massacro di cui Manuel è il responsabile: perciò Django si pone sulle sue tracce per essere il giustiziere. A colori, con Gary Hudson, Loredana Nusciak, Claudio Camaso, Fernando Sancho.

● I CINQUE DELLA VENDETTA (Ideal): negli anni posteriori alla guerra di secessione un regolamento di conti che rende giustizia agli innocenti ed elimina i colpevoli. Film a colori di buona fattura con appropriati interpreti.

Commedie

● UNA DONNA SPOSATA (Vittoria): analisi raffinata, condotta da J.-L. Godard, del comportamento di una donna (Macha Meril), che equamente si concede a due uomini (Philippe Leroy e Bernard Noel). Bianco e nero.

● CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE? (Lux): sparisce per burla il presidente di un ipotetico staterello; un facoltoso traditore si improvvisa poliziotto per rintracciarlo. Louis de Funès fa molto ridere.

● IL TIGRE (Reposi): Gassman con due attrici di Hollywood (una delicata e attraente Eleanor Parker, una conturbante Ann-Margret).

Drammatici

● ROMEO AND JULIET (Astor): sensazionale film a colori, realizzato dal celebre regista Paul Czinner, che si è mostrato abilissimo nel trasferire sullo schermo la rappresentazione, data dal Royal Ballet al Covent Garden di Londra, della tragedia di Shakespeare ispirata ai giovanissimi amanti di Verona, impersonati da R. Nureyev e M. Fonteyn. Musiche di Prokofiev, coreografo McMillan.

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

● UN UOMO, UNA DONNA (Romano): il film di Claude Lelouch, di recente premiato a Hollywood con l'Oscar.

Polizieschi

● X 3 RAGGIO INFERNALE (Cristallo): poliziotto svelto a sparare e a tirar cazzotti, libera scienziato inventore di un raggio mortale dalle grinfie di bianchi avversari. Con Gordon Scott, ex Tarzan mitologico, nei panni dell'agente segreto. A colori.

Documentari

● GOAL! (Metropoli): alla Coppa Rimet, disputata l'anno scorso per i campionati mondiali di calcio, è dedicato questo documentario inglese, a colori, efficace sia nell'illustrare gli incontri negli stadi sia nel mostrarne i retroscena attraverso episodi felici e notazioni divertenti.

TEATRI

● FANDO E LISA (Ridotto del Romano): Recitato dalla compagnia del «Teatro delle 10» diretta da Massimo Scaglione, una commedia dello scrittore contemporaneo spagnolo, ma di lingua francese, Fernando Arrabal. Farsa tragica del teatro dell'assurdo: gli amori infantili di Fando e Lisa mescolati ai discorsi di 3 vagabondi ... in viaggio per un irraggiungibile paese.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriana; Alcione; Mafalda; Maion; Odeon; Torino; V. Venalè; Stadio Comunale: Juventus-Dinamo (ridotto all'Enal).

Stresa ricorda tre grandi musicisti italiani

Stresa, venerdì sera.
Alle «Settimane musicali di Stresa», che si svolgeranno quest'anno nella loro sesta edizione dal 27 agosto al 16 settembre prossimi, articolate in sedici concerti, verranno ricordati, oltre al maestro Arturo Toscanini, altri due grandi musicisti italiani: Umberto Giordano e Claudio Monteverdi.

A Toscanini verrà dedicato il concerto inaugurale, ... tenuto la sera del 27 agosto nel teatro del Palazzo dei Congressi, con la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Basilea, del coro S. Cecilia ... Francoforte e del ... Bach di Friburgo. A Claudio Monteverdi, nel 4° centenario della nascita, verrà invece dedicato un concerto vocale e strumentale del ... da camera» della Rai-tv, mentre a Umberto Giordano, nel primo centenario della nascita, sarà dedicato il concerto tenuto dall'orchestra sinfonica ... Torino della Rai-tv.

Un busto ad Arturo Toscanini verrà inaugurato domenica 27 agosto nei giardini pubblici di Pallanza. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal maestro, direttore d'orchestra, Gianandrea Gavazzeni, mentre a Baveno, il 13 settembre, verrà ricordato il maestro Umberto Giordano.

B. C.

ECHI DI CRONACA

SPORT

Stasera alle 21,30 appuntamento allo Stadio

La Juventus festeggia lo scudetto

Interessante anteprima della Coppa dei Campioni

Nella Dinamo di Kiev c'è l'erede di Yashin

Bannikov è considerato il successore del grande portiere sovietico - Sei nazionali nelle file della compagine di Maslov - La Juventus farà giocare lo svedese Magnusson

Maslov (a sinistra), trainer della Dinamo di Kiev, durante una sosta nell'allenamento di ieri sul campo di Asti (Moisio)

La partita amichevole di questa sera (inizio alle ore 21,30) fra Juventus e Dinamo di Kiew può essere considerata come un'interessante «anteprima» degli incontri di Coppa dei Campioni cui i tifosi torinesi potranno assistere il prossimo anno. Di fronte ai bianconeri, appena laureatisi campioni d'Italia, sarà infatti la squadra campione dell'Urss, questa Dinamo Kiev che nella prossima stagione si cimenterà per la prima volta nel più importante torneo continentale.

Va sottolineato subito che i sovietici costituiscono una formazione assai agguerrita. Come referenze sarà sufficiente ricordare che nelle sue file annovera sei «nazionali» e che altri tre giocatori sono stati convocati a più riprese per le varie rappresentative sovietiche. Si tratta del portiere Bannikov, dei difensori Ostrovski, Serebryannikov e Sosnikhin, degli attaccanti Porkuyan e Biba, quest'ultimo centravanti capo-cannoniere della squadra.

Il portiere Bannikov ha giocato nella «nazionale» che ai campionati del mondo in Inghilterra si è piazzata al quarto posto. Da molti è considerato l'erede naturale dell'anziano Yashin, ancor più di Kavazashili, che venne utilizzato ai «mondiali» contro Cile e Corea del Nord. Altri «reduci» dai campionati in Inghilterra sono Porkuyan, ala destra, ed Ostrovski, terzino.

Chi ha guidato questa squadra ucraina, questa «provinciale», alla conquista del titolo sovietico debellando la resistenza di formazioni senza dubbio più celebri come la Torpedo (tenace avversaria dell'Inter in Coppa dei Campioni) e come la Dinamo di Mosca, è il «trainer» Viktor Maslov, Cinquantasettenne, più volte nazionale in gioventù (giocava mediano). Maslov è da quattro anni alla guida della Dinamo.

L'attuale grado di forma della Dinamo è ottimo: in Urss il campionato si svolge da aprile a novembre (salvo una breve interruzione a giugno) e dopo queste prime dodici giornate di gare, la squadra di Kiev è al comando della classifica, davanti a Dinamo di Mosca, Tiblis e Minsk, e pare avviata a confermare il suo titolo.

Contro una formazione così agguerrita, la Juventus cercherà di far onore nel migliore dei modi alla «festa dello scudetto». Motivi di impegno e di prestigio non ne mancano certo. E che la squadra sia tutt'altro che in disarmo è dimostrato dal fatto che sei giocatori sono stati selezionati per la «nazionale». Accanto ad Anzolin, Gori, Bercellino, Castano, Zigoni e Menichelli, chiamati in azzurro e quindi desiderosi di offrire una valida indicazione sulle proprie condizioni in vista della prossima partita con la Romania, ci sarà da osservare Salvadore, il «capitano» della nazionale in Inghilterra, ingiustamente trascurato dai selezionatori e verosimilmente autore questa sera di una prova polemica.

Un altro motivo di spiccato interesse sarà costituito dalla presenza di Magnusson, il campione svedese che per le note vicende sul «veto» ai calciatori stranieri non può essere utilizzato dalla Juventus, costretta a dirottarlo all'estero, al Colonia prima e adesso forse al Nantes. Magnusson è un'ala destra di spiccato valore. Sarebbe l'elemento adatto a rinforzare la Juventus di Coppa dei Campioni, se le disposizioni federali non lo vietassero.

Paolo Patruno

JUVENTUS		DINAMO KIEV
Anzolin (Fiorevanti)	1	Bannikov (Rudakov)
Gori	2	Shegolkov
Leoncini	3	Sosnikhin
Bercellino	4	Turyanchik
Castano	5	Ostrowski
Salvadore	6	Krulikowski
Magnusson (Favalli)	7	Serebryannikov
Del Sol	8	Porkuyan
Zigoni	9	Biba
Cinesinho	10	Puzach
Menichelli	11	Khmelnitski

Stadio Comunale, ore 21,30

Heriberto Herrera nella ripresa dovrebbe far giocare gli altri calciatori bianconeri che hanno contribuito alla conquista del tredicesimo scudetto.

RIUNITI IN ASSEMBLEA I NEROAZZURRI

Inter: Moratti resta

Scarse le critiche degli oppositori - Tutti sono stati sostanzialmente d'accordo nel riconfermare la fiducia all'attuale commissario - Entro il 28 giugno la trasformazione in società per azioni - Cavalleresco saluto alla Juventus

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

Angelo Moratti non lascerà il comando dell'Internazionale. Il commissario della società neroazzurra è stato indotto a recedere dal proposito di rinunciare alla responsabilità della conduzione dell'Inter dai 522 soci che, personalmente o per delega, hanno ieri sera approvato la relazione economico-finanziaria presentata dal collegio sindacale della società e la relazione tecnico-sportiva compilata dall'on. Servello sulla scorta degli elementi elaborati dallo stesso Moratti.

Il consenso dell'assemblea dei soci all'operato di Moratti è stato unanime, essendosi gli oppositori limitati a muovere accuse accessorie: mancata difesa del prestigio della società contro i presunti attacchi della stampa (e Moratti ha replicato piuttosto piccato: «Che potevo fare? L'unica cosa che mi era possibile l'ho fatta, benché piccolino mi sono addirittura accapigliato con un radiocronista all'aeroporto di Fiumicino. Hanno dovuto dividerci a viva forza!»; mancata tutela della serenità di Herrera contro gli attacchi (e ci risiamo!) della stampa («Herrera sa difendersi da sé — ha risposto Moratti — anzi qualche volta eccede e bisogna frenarlo in tempo»).

Il commissario uscente pertanto ha preso atto della situazione così favorevole ed ha proposto ai soci la liquidazione della vecchia «Internazionale Football Club» e la costituzione della nuova «Società per azioni Internazionale». La assemblea ha approvato le due proposte all'unanimità meno uno, nominando liquidatore della vecchia associazione l'ex vice-presidente avv. Usuelli e promotori della nuova i «soci S.p.A.» Moratti, Prisco, Lauro, Tassi, Guatta, Fraizzoli, Corbella e Chiesa. La nuova S.p.A. sarà costituita entro il 28 giugno e nei primi di luglio tornerà a riunirsi l'assemblea straordinaria dei soci per l'aumento del capitale fino ad una quota di 340 milioni di lire.

Toccherà poi all'assemblea degli azionisti nominare il consiglio d'amministrazione della «Società per azioni Internazionale» e riconfermare quindi Moratti alla carica di responsabile principale del sodalizio neroazzurro. Moratti comunque sarà il maggiore azionista della nuova società poiché potrà convertire in azioni il credito personale di circa 300 milioni di lire che egli vanta attualmente nei confronti della vecchia associazione Internazionale Football Club e potrà quindi esercitare un notevole peso in sede di votazione per la nomina del consiglio d'amministrazione.

La maniera con cui Moratti è riuscito a prendere in contropiede tutti i potenziali oppositori è stata molto elegante. Il commissario neroazzurro ha tracciato una perfetta autodifesa addossando la responsabilità del tracollo subìto dalla squadra a fine stagione alla sfortuna e «ad alcuni gravi elementi negativi provenienti dall'esterno». Tali elementi negativi sono stati: «Il goal di Mazzola annullato a Roma» dall'arbitro Lo Bello; l'infortunio subìto dallo stesso Mazzola all'Olimpico durante la partita della Nazionale italiana contro il Portogallo; l'equivoco in cui sono caduti alcuni difensori interisti durante le partite contro la Juventus e contro il Napoli, allorché ignoti tifosi si sostituirono all'arbitro nell'emettere dei fischi fantasmi.

I soci sono rimasti convinti dall'autodifesa di Moratti ed hanno anche apprezzato il cavalleresco saluto che il commissario ha rivolto alla Juventus, lasciando che, nella relazione ufficiale, fosse inserito il seguente capoverso: «Noi rendiamo omaggio cavallerescamente ai nuovi campioni, ad essi il compito di rappresentare sui campi internazionali i valori che noi abbiamo difeso con tanta passione sportiva, in nome della tradizione del calcio azzurro».

David Messina

Lo «stato maggiore» dell'Inter: il commissario Moratti con Herrera e il segretario Allodi

Da lunedì a Coverciano gli azzurri per Bucarest

Diciotto calciatori sono stati convocati a Coverciano, dove dovranno trovarsi entro le 18 di lunedì prossimo, in vista della gara contro la Romania del 25 giugno a Bucarest. Divisi per ruolo, ecco i prescelti dal c.u. Valcareggi:

portieri: Albertosi, Anzolin;

terzini: Gori, Facchetti;

mediani: Bertini, Guarneri, Landini, Picchi, Bercellino, Castano;

attaccanti: Bulgarelli, Pascutti, De Sisti, Menichelli, Zigoni, Lodetti, Rivera, Juliano.

Nell'elenco comunicato all'Uefa sono stati compresi anche Briel, Brugnera, Rosato e Zoff.

Come si vede, non c'è nemmeno un'ala destra, benché gli attaccanti siano in numero di otto. Evidentemente, Valcareggi ha intenzione di utilizzare in tale ruolo Lodetti per rinforzare il centrocampo, oppure Rivera, nel caso optì per una coppia di mezze ali formata da Bulgarelli e De Sisti.

Per quanto riguarda l'estrema difesa c'è la scelta fra il blocco juventino e quello interista. Il dubbio, forse, sarà risolto questa sera: non è improbabile infatti che il c.u. assista a Juventus-Dinamo Kiev per rendersi conto delle condizioni di forma dei difensori bianconeri.

La grossa novità, comunque, è l'inserimento di Zigoni al centro dell'attacco, un esperimento interessantissimo che potrebbe risolvere un grosso problema per l'undici azzurro.

LA CORSA DELLA VALLÉE TERMINA QUEST'OGGI

Ultimo traguardo ad Aosta per i protagonisti del Giro

L'obbiettivo di Ambrosini e Scaramal: arrivare in tempo massimo - Pecchielan guida la classifica

DAL NOSTRO INVIATO

St-Vincent, venerdì sera.

Quando arrivano al traguardo, la gente sta già sfollando. A parte la giuria, nessuno si accorge di loro: la tappa è finita da un pezzo, gli altri corridori sono quasi tutti in albergo. Ambrosini e Scaramal faticano a scendere di bicicletta, si guardano intorno, si informano ansiosamente se il giorno dopo potranno correre ancora, se sono arrivati in tempo massimo. Della tappa loro non sanno nulla, vedono gli altri alla partenza, stanno per qualche chilometro in fondo al gruppo, poi cominciano a staccarsi. Piano piano il plotone sparisce, restano soli, cominciano ad avere paura. «Ce la faremo, oggi!».

Per Ambrosini e Scaramal è importante arrivare in tempo massimo: nel giro della Valle d'Aosta, sono rimasti soltanto loro a rappresentare la regione. Ambrosini è penultimo in classifica, Scaramal è ultimo. Ma non importa, l'essenziale è arrivare fino ad Aosta, l'essenziale è non dichiararsi mai sconfitti.

Erano partiti in sei per difendere i colori della Valle d'Aosta. Sapevano di non avere possibilità di successo, volevano soltanto arrivare alla fine. Nella prima tappa Berthet è stato staccato subito, ha cercato di recuperare attaccandosi ad una moto, non lo hanno visto ma è giunto fuori tempo massimo lo stesso; Vagneur, sempre alla frazione iniziale, è crollato nella salita per Champorcher: aveva ottenuto la licenza militare il giorno prima, non era allenato. Con Berthet e Vagneur sono scomparsi così dalla scena il V. C. Valle d'Aosta e il G. S. Arnaco.

Restava il C. S. Lys di Pont St-Martin, con quattro corridori. Ma nella seconda tappa Tessiore, irrimediabilmente staccato, ha cercato anche lui di farsi trainare ed è stato squalificato; Trabucco è giunto fuori tempo massimo. Così, adesso Ambrosini e Scaramal hanno una grossa responsabilità. Devono assolutamente arrivare ad Aosta. Se ci riusciranno, forse per loro ci sarà anche un premio speciale. Hanno avuto voglia di ritirarsi almeno in dieci occasioni, in questo Giro: ma hanno stretto i denti, hanno superato le crisi e sono sempre giunti al traguardo. Forse sono i più meritevoli di tutti: anche se, per sapere come è andata la tappa la mattina devono leggerlo sul giornale.

Chi invece va sempre fortе è il varesino Pecchielan; lui è sempre nelle prime posizioni a dar battaglia. Ieri gli è andata bene: a St-Vincent ha vinto il biellese Martinasco, ma Pecchielan è giunto secondo ed ha conquistato la maglia di capolista. Rimedio non vuol fare anticipazioni, ma ormai è chiaro che il varesino sarà una delle pedine chiave della squadra italiana al Tour dell'Avvenire. Morandi, il d. t. della «Varese Gannа» ha detto: «Avevamo studiato bene il piano di battaglia, Pecchielan in classifica era in ritardo di oltre quattro minuti, speravamo che gli dessero un po' di libertà d'azione. Lui puntava al successo di tappa, sarebbe stato il quarto consecutivo per la squadra. Invece della vittoria a St-Vincent, forse è venuta la vittoria nel Giro. Ancora meglio...».

Anche per Martinasco ieri è andata meglio del previsto. Nel ragazzo biellese erano rimasti in pochi ad avere fiducia. Dopo aver partecipato al Tour dell'Avvenire del '65 vinto da Gimondi, Martinasco aveva collezionato insuccessi in serie, interrotti solo da qualche rara affermazione. Un lungo periodo d'ombra, il proposito di abbandonare l'attività e dedicarsi esclusivamente al suo lavoro in fabbrica, poi il successo nella tappa più dura del Giro della Valle d'Aosta. Un successo che per il biellese potrebbe anche essere un trampolino di lancio.

Oggi si disputa l'ultima tappa, da St-Vincent ad Aosta. Il «leader» finora è cambiato tutti i giorni, le sorprese sono d'attualità. L'ultima edizione della corsa fu vinta da Pasuello, del «Varese Ganna», e Morandi, il d. t. del club lombardo, spera di fare il bis con Pecchielan. Ma Bianco, Fraduseo e Cattelan non si sono ancora arresi.

Maurizio Caravella

Gli sfoghi di monsieur Jacques

BERGAMO, venerdì sera.

L'organizzatore bergamasco Nino Baracchi ha deciso di querelare per ingiurie Jacques Anquetil. L'atto, sottoscritto ieri dal Baracchi, verrà depositato oggi alla Cancelleria del Tribunale di Bergamo dall'avv. Bodari.

I fatti risalgono a martedì 13 giugno, cioè all'indomani della disputa del Gran Premio Aranzio a Bergamo. Nel corso di un pranzo in un noto ristorante di Bergamo, Anquetil — a detta del querelante — avrebbe pesantemente insultato Nino Baracchi, gli organizzatori del Giro d'Italia, Gimondi, accompagnando le frasi oltraggiose con gesti e urli scomposti.

Vi è tra l'altro da rilevare che il campione normanno è in possesso da sei mesi del contratto per il Trofeo Baracchi 1967 (4 novembre prossimo) già firmato dall'organizzatore e non ha ancora restituito la sua copia di adesione e né ufficialmente declinato l'invito a partecipare alla corsa a cronometro.

(g. b.) I rapporti tra Anquetil e quanto sa d'italiano sono diventati improvvisamente difficili. Avremmo capito certi sfoghi la sera di Tirano, quando al normanno bruciavano e la sconfitta e il comportamento, non certo sportivo, di parte del pubblico, nei suoi confronti. Capiamo meno, invece, questi sfoghi a scoppio ritardato che, tra l'altro, davvero non si sa che scopo vogliano raggiungere. Nessun dubbio che Anquetil sia un campione. Un campione, però, fatalmente incamminato per il viale del tramonto. E, come l'esperienza insegna, tra le doti dei «fuoriclasse» c'è anche (e soprattutto) l'arte del sorriso. Da sbandierare sempre, pure quando le circostanze inviterebbero all'accesa discussione.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accontentateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0518

A.A.A.A. DITTA Autodesiatani compera, Autodesiatani vende, Autodesiatani permuta, Autodesiatani rateizza, Autodesiatani garantisce 6 mesi, Autodesiatani prezzi controllabili, Autodesiatani organizzazione, Autodesiatani sicurezza, Autodesiatani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A.A. NSU Campos senza cambiali, Sandrin, via Galvani 23 - Telef. 471-689. 0423

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83: Prinz 4, Giulia GT - TI, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 F, 500 giardiniere, 600 furgone, motocarro Lambro 5 q.l. Aperto festivi. Tel. 745-213. 0263

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete; Venderete incassando immediatamente. Corso Moncalieri 19.

A.A.A. CORSO Francia 343, Fulvia, Appia III, Simca 1000, IM 3, Dauphine, Giulietta TI, Cortina, NSU 1000, Giulia TI, assortimento familiari, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 880.000 piccolissimi anticipi, cambi.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana), piccolissimi anticipi garanzia semestrale cambi, assortimento 1500 C, 1300, Appia, Bianchina panoramica, Taunus 12M, 1100, 750, 600, 500 da 160.000 in su. Aperto festivi. 0173

A.A.A. PRIVATO vendesi 1800 familiare ben tenuta, impianto gas nuovo, servofreno. Occasione. Telefonare 583-298. A61435

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via S. Donato 80. Telefono 767-697.

A.A. ASSORTIMENTO Mercedes 220 SE, BMW 1800, Fulvia 2 C, Dauphine, 600, 1500, 1300, Giulia sprint, GT, 380 spider, Volkswagen, R 8, 500, 595 Abarth, 600 multipla, 1100 D, Cortina, IM 3, 1100 familiare, furgoni e camioncini 1100, 600, Volkswagen. Corso Agnelli 23, tel. 322-493. 081

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. MOSTRA permanente del veicolo usato, prezzi da non credere, all'Auto Mirafiori, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119: 500, 600, 500 giardiniere, 850, 1100, 2300, 1300, 1500, 2300 coupé, assortimento spider, Giulietta, Simca 1000, Appia, Flavia, Volkswagen, Dauphine, Panard, Opel Rekord, R 4: 10.000 mensili, garanzia, scelta, consegna in un'ora. 070

A. AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni Appia ultimissime, 103 familiari, Bianchine panoramiche, Giardiniere 500, Simca 1000, 1300, 1500, 750, 850, 500, 1100 D, H, Export, Dauphine. Rateazioni.

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Fiat 500, 600, 850 coupé, 1100, 1300, 1500, spider 1500, 850, familiari 1300, 1100. Lunghe rateazioni.

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime Flavia Fulvia, Appia II-III, Giulia clacbe, Giulietta TI, Simca 1000, R8, Prinz 4, Opel (Aperto festivi) 0333

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 894-714. 0793

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. PINCOTEX corso Francia 15, tel. 780-203, 779-828. 099

A. BERLINA 124, spyder 124 nuove, 1500 T, 1100 D, 1700 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia 3ª, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. 0855

A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende autovetture tutti tipi, lunghe rateazioni. 0333

A. PRESTITI immediati su autoveicoli anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 543-834, 530-445 0147

A. PRIVATO vende privato 750 '61 bellissima. Telefonare 773-130.

A. 500 anni 1, privato vende. Telef. 380-536. A61100

A privato vendo 1100 R aprile 1966 con gas radio. Telefonare 369-017 pomeriggio A57747

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D e Special, 1300, 1500, 2300 berlina, 1800 familiare, Giulietta sprint '64, A 40, 1200 Volkswagen, Dauphine. Facilitazioni pagamento, Cavalieri, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ABBIAMO Giulia Junior, super, TI, GT, sprint, Fulvia HF, 2 C, Mini Cooper, Citroen, A 40, assortimento 500. Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé, Volkswagen Ghia, Giulia 1300-1600, Fiat 1500, 1100, 1800, familiare, Tigrotto ribaltabile 40 q, 1100 T3. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ACQUISTIAMO autovetture vendetene telefonando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti Leoncino Tigrotto ribaltabile anche con gru. Telefonare 380-710 A57430

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria sollecita consegne G.T. Junior, 1300 T.I., Fabro 10 bis, Giulio Cesare 213. 030

ALFA Romeo G.T.V. ultima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis. Tel. 519-682. 030

ALFA Romeo Osart Caldini 9. Telefono 773-710 vende perfette 1600 ultimo modello e spider. 1001

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 telefono 265-755 disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63-'65, 600 '60-'65, 850 '65, 1100 H '60, 1100 D '63-'65, 1100 fam. '63, 1300 '62, 1500 '62-'63, 2300 '63, 2300 S '66, Lancia Appia III '59-'60-'62, Flavia '61-'62, Flaminia Zagato '63, Flaminia coupé '62 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattine festive, sere giorni feriali fino ore 23.

ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 593-182. Torino. 0960

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-755: disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '63, L 4 '63. Austin A 40 '63-'65, NSU, 600 '64, 1100 '65, Volkswagen 1200 '62-'63, 1500 '63, 1500 fam. '63-'64, coupé '66. Ford: Anglia '64, Cortina '63-'64-'65; 17 M '63-'64-'65, Peugeot: 403 '61, 404 '63, Maserati spider '61, Jaguar 3,4 '58, 3,8 '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festivi, sere giorni feriali fino ore 23.

AUTO Agenzia Centale, Via Rubiana 18, tel. 774-226: Flavia coupé 1800, km. 13.000, Giulia super recenti, 124 nuove, Appia '63, Appia guida destra, 1500, 1100, 850, 500.

AUTO facilità completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3

AUTO tutti tipi pagamento rateale via Vigone 44 0114

AUTOCARRO 642 N6 lungo 6,50 ribaltabile recente vendo. Tel. 237-987

AUTOMARKETS campagna di primavera: eccezionali sconti, facilitazioni di pagamento fino al 21 giugno, garanzia, assicurazione compresa. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacone tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. 0276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 779-985. 0P79

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1500-64, Taunus 17 M, Kadett, 600 giardiniera. 0974

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Cottino; Fabro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. 030

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BMW 1800 4 mesi, colore Florida, bollo dicembre in garanzia vende Italcar, concessionaria, corso Turati 63, tel. 500-835. 0353

CAMBIEREI 850 coupé rossa con berlina colore sabbia. Tel. 950-437.

CAMIONCINO 600 ottimo avendo urgentemente contanti 380.000 irriducibili. Telefonare 599-507.

CAMPAGNOLA vendesi 600.000 cerceri B 24. Telefonare 674-568 ufficio. A60063

CAMPING attrezzatura pulmino Volkswagen unica occasione. Astrauto, corso Casale 464. 0375

CHEVROLET Corvair Monza 1960 come nuova, impianto liquigas, vendo causa trasferimento, 750.000 (settecentocinquantamila). Tel. 65-05, Casale Monferrato. 24270

CITROEN ID 1963, Mongella, telefonare 547-485. 0391

CITROEN 2 CV, Ami ID occasioni, garanzia vende Bertolet, Lorenzini 5.

CITROEN 2 CV 1965 ottime condizioni vendesi Aosta. Tel. 38-02.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. 0837

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero Corso Grosseto 225. 0274

CON garanzia trovarete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato, pagamento rateale.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche, ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

COOPER inglese, Mini Minor, Autosalone Isabella, Dante 131. Telefonare 851-753. 0100

COUPE' Flavia, Flavia berline, Appia III serie. Dante 131, aperto festivi.

COUPE' 850, 1500 C lusso, 1100, 850, 750, 500, Dante 131

DA noi macchine d'occasione come nuove, moderni rivoluzionari sistemi di vendita. Sconti e facilitazioni massime fino al 21 giugno, assicurazione compresa. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

DIPENDENTE vende a privato 500 bleu scuro semestrale. Telefonare 360-579. A61104

DIPENDENTE vende 500 6 mesi, bianca. Telefonare ore pasti 322-066

DIPENDENTE vende 500, 600 semestrali. Tel. 806-359, 376-718, ore pasti. A60967

DIPLOMAT 4,7 litri automatica servosterzo occasionissima vendo permuto. Telefonare 338-002. 01006

FERRARI 250 G.T.E. ottima occasione vendesi. Fabro 10 bis. Telefono 519-682. 030

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 93 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0316

FIAT 1300 fine '62 impianto metano vendesi. Telef. 289-185 ore serali.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 1500 L ottime condizioni, anno 1964 vendesi. Tel. 600-669.

FIAT 1600 S spider ottime condizioni vendo. Tel. 890-669.

FIAT 2300 S coupé ottime condizioni vendesi. Tel. 890-669.

FULVIA 2 C bianca, sei mesi, dipendente vende. Telef. 337-921.

FULVIA 2 C blu semestrale dipendente vende, perfettissima. Telefonare 372-648. 2001

FURGONI, camioncini, familiari di ogni marca e portata, prezzi e facilitazioni di pagamento massimo, garanzia, assicurazione. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0494

GAS auto impianti con garanzia installa officina Edrioli via Invorio 8. Telefono 790-314. A60050

GIULIA GT veloce come nuova vendo facilitazioni, Corso Siracusa 158.

GIULIA super con radio km. 25.000 blu vendo. Telef. 770-488.

GIULIA Super km. 2000, Giulia GT, Fulvia, Appia III. Altre vantaggiose occasioni, Saluzzo 118.

GIULIETTA T.I. ultimo tipo, bellissima, Giulietta spyder, Giulia 1963, altre occasioni. Galtieri 11.

GT Junior nuova forte sconto, coupé Flavia, coupé Fulvia, Mercedes 250 SE, 300 SE coupé, Jaguar S, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-852. 01006

JAGUAR spider 6 mesi radio registratore, vendo privato. Telefonare 683-295. A56114

JAGUAR 3,8 S 8 mesi, vendo. Telefonare 774-226. 054

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCONTI. DUCA ABRUZZI 8 BIS. TELEFONI 515-888, 541-500

LEONCINO seminuovo, recente ribaltabile vendo causa cambio attività. Raffaello 18. 2001

LINCAR Automobili Torino Corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambia salda altrezzatissimo, qualsiasi saldatura auto. La Loggia 20. A56899

MERCATO nazionale dell'occasione, Car, Commissionaria Renault, Corso Principe Oddone 30, tel. 480-294; tutti tipi vetture usate.

MESI 12 vendesi 1100 R km 25.000, seriale. Torricelli 4. 0154

MILLECENTO fine '58 motore nuovo vendo a privato. Conteri, S. Anselmo 22, telef. 652-215, 654-205.

MINI Minor, Fulvia, Fiat 124, 1500, 1300, 1100, 850 berline e coupé, 750, 600, R8, Anglia, furgone 750, vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis. 0306

MINI vende avorio 60 giorni come nuova vendo rateizzo. Tel. 500-934.

NON vogliamo anticipi, ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13 corso Raffaello 3. 071

NOVITA' assoluta!! Nuovo camioncino Fiat-Pasino 238, 10 q.li. Presentato in esclusiva al pubblico presso l'agenzia Onnicar, corso Tassoni 47, telefono 780-458. A58387

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz via Vigone 44 corso Ferrucci 80.

NUOVE gru idrauliche Mar, per autocarri e trattori, vende Pellegrino. Francia 21, tel. 753-989.

OCCASIONI 1100 familiare, 600 multipla, 1100 special, 1100 H, 1500, 2300, Giulietta, Giulia, Appia, Simca, Dauphine, Volkswagen, BMW, NSU, Bianchina, comode rateazioni. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

OCCASIONISSIMA Appia III, come nuova vende privato a 183 a 150.000 telefonare 380-212. A61025

OM Carbiatto Lupetto possibilmente Lungo purché recente cercasi. Telefonare 242-402. 2001

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cisternato recente, Carbiatto ribaltabile, Lupetti, Leoncini, Tigrotti, 1100 T, 615 N1, Fiat 1300, gru idrauliche Mar per autocarri e trattori ecc.

OMAGGIO vetture ai nuovi clienti corso Potenza 105 angolo corso Toscana (a 100 metri via Borgaro) piccoli anticipi assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

OPEL Kadett collaudata con roulotte tre piazze vendesi. Tel. 657-290.

PRIMULA 3 porte 1966 ottima occasione vendo cambio. Tel. 297-693.

PRIVATAMENTE proprietario unico vende 850 fine '65 seminuova. Telefono 310-182. 01003

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodesiatani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia per mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel 293-993 anche festivi

PRIVATO vende a privato Ford Anglia anno 1963 oppure cambio con 500 F 1966 non chiare. Telefonare 250-534, pomeriggio.

PRIVATO causa familiare vende 1600 Sprint ottima carrozzeria meccanica 480.000 condizioni, visibile tutto il giorno, Strada Antica Collegno 348 Torino. A61548

PRIVATO millecento familiare 1959 bellissimo perfetto venderei, cambierei 600. Telefonare 660-349.

PRIVATO svende 1100 lusso 200.000, Appia II 160.000. Telefono 657-360, 551-930.

PRIVATO vende a privato GT Junior tre mesi. Telefonare 383-349.

PRIVATO vende Fiat 600 bianca semestrale. Telef. ore serali 647-386.

PRIVATO vende Fiat 1100 1957 bellissimo anche rate. Tel. 398-547.

PRIVATO vende Fiat 1500 S spider 1961. Telefonare ore ufficio 537-091.

PRIVATO vende Fiat 1500 '65 cambio cilindrata inferiore. Tel. 756-904.

PRIVATO vende Fiat 1600 coupé Osca 1964 come nuova. Via Torricelli 4. 0364

PRIVATO vende Fiat 2300 S coupé giugno 1965. Prandi, Tolmino 18/5.

PRIVATO vende giardiniera ottimo stato. Telefonare 727-884.

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1961 perfetto ordine rateizza. Telefonare 094-120. A60242

PRIVATO vende privato 500 1960 ottime condizioni. Telef. 773-130.

PRIVATO vende privato 500 1963-1964 bellissime rateizzando. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende privato 600 Coriasco ottime condizioni. Tel. 773-130.

PRIVATO vende privato 750 1963 trattabile. Gonin 32, Vetere.

PRIVATO vende privato 1100 special 1962 tutto rettificato garanzia rateazioni. Telefono 758-227.

PRIVATO vende privato 1500 spider bellissimo impianto gas. Telefonare 850-396, 274-164.

PRIVATO vende Simca 1000 anno '63 perfettissima. Telefonare ore ufficio 863-184. A57826

PRIVATO vende 500 mesi sei. Telefonare 266-917. A61089

PRIVATO vende Volkswagen ottimo stato, buon prezzo. FAG. Mariotelli 41. A61539

PRIVATO vende 500 beige 6 mesi km. 6500. Telefonare 342-248 dalle 19 alle 21.

PRIVATO vende 500 perfetta. Telefonare 484-820. 0113

PRIVATO vende 600 porte controvento L. 340.000. Telef. 798-641.

PRIVATO vende 500 D veramente bellissima ottime condizioni. Telefonare 758-885, 780-436. 0434

PRIVATO vende 600 sei mesi bianca. Telefonare 725-544 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 743-615.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 795-382. A61050

PRIVATO vende 850 coupé semestrale. Telef. 333-027.

PRIVATO vende 1100 lusso 1961 perfetta 300.000. Telef. 753-913.

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi sedili ribaltabili. Tel. 761-857.

RIMORCHIETTO Camping vendo. Telefono 329-897. A60050

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 071

SETTE posti diesel lungo e 615 diesel vendesi. Telef. 333-687.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 683-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assicurazione. 0145

SIMCA 1000 lusso come nuova 22.000 km., radio, vendo 550.000. Telefonare 398-827 ore pasti.

SIMCA 1000 tutta revisionata privato vende ottime condizioni. Telefonare 706-881, 700-438. 0434

SOLO clienti soddisfatti per qualità e prezzo. Sconti eccezionali fino al 21 giugno. Garanzia e assicurazione compresa. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. 0494

SPIDER Innocenti 950, spider 1500, occasionissima, facilitazioni. Corso Siracusa 158. 0137

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, Via A. Doria 13.

SPIDER 1600, 1500 S marca, 1200. Corso Dante 131. 0100

UNICO proprietario vendo camioncino T 3 Fiat Pasino. Tel. 276-113.

VENDESI autocarro Fiat 643 N6 Pasino cassone lungo 6,50 km. 75.000. Telefonare 393-234. 2001

VENDESI Fiat 1500 L anno 1963 perfette condizioni. Tel. 890-669.

VENDESI 500 mesi sei. Telefonare 538-384. A60102

VENDESI 1900 impianto gas 1956 e 500 giardiniera. Telef. 677-097.

VENDESI 1500 L Fiat ottime condizioni anno 1963. Tel. 890-669.

VENDO 850 6 mesi. Telef. 857-345.

VENDO Fiat 1600 S coupé perfette condizioni. Tel. 890-669.

VENDO furgone T 3 '65 seminuovo. Via Rubiana 18. 084

VENDO 500 sei mesi. Telefonare ore pasti 788-617.

VENDO 1100 Special 1963 perfetto con impianto gas. Telef. 329-571.

VIGNALE 750 390.000; 750 '62, 320.000; 850, 395.000; 1500 1965 600.000. Telef. 857.000.

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. 0137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 532-596. 0494

VOLKSWAGEN, da Grassi non occorre tribolare, troverete quanto occorrerà: prezzi, facilitazioni, correttezza. Saluzzo 29. 015

615 N 1959 motore e gomme nuovi occasione vendesi. Tel. 242-494.

682 N2 ribaltabile Ferit, 682 N2 ribaltabile 3 lati, Diamant 3 assi motrici, Jeep, vende Canepa, strada Mal zino 91, telefono 890-709.

600 anno 1964 grigio scuro ottime privato vende. Tel. 295-909.

600 D semestrale km. 5000 dipendente vende. Telef. 791-995 ore pasti. A61053

750 dicembre '63, unico proprietario vende dilazionando. Tel. 471-119.

850 berlina azzurra semestrale vendesi privato. Telefonare 584-080 ore pasti. 2001

850 coupé rossa semestrale vendo. Telefonare 856-636. 2001

850 luglio '66 altra dicembre '65 perfettissime vende Box Lanfranchi 2.

850 semestrale celestino perfetta dipendente vende a privato. Telefonare 342-422. A61054

850 semestrale grigia, sedili ribaltabili, vendesi. Telefonare 758-452.

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. 0785

1100 R semestrale km 4000 sedili ribaltabili perfetto privato vende. Telefonare 320-179. A57853

1100 R semestrale blu 3° tagliando. Telefonare 872-176 ore pasti.

1500 perfetta vende privato 550.000 ore ufficio telef. 487-792.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A58716

170.000 500 '61 bellissima pochi chilometri privatamente vende. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AERMACCHI 250 sprint seminuova vendesi. Forcella Ceriani cross, telaio rinforzato. Occasione. Telefonare ore pasti 668-935. A61679

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Castaldelli, corso Peschiera 173.

BATTELLO pneumatico nuovo vende privato 100.000 ore ufficio. Telefonare 487-792. A60874

CANOTTI pneumatici, visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica. Garma, Aosta 3 57186

FUORIBORDO plastica motore 40 CV occasione vendesi permutasi. Telef. 633-558. A60274

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MOTOSCAFO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti, vendonsi. Tel. 767-662.

OCCASIONE vendo Vespa 90. Telefonare 639-630 dalle 19 alle 21.

PRIVATO vende Lambretta L.I. 150 come nuova, Tel. 338-519.

PRIVATO vende Lambretta 175 occasione. Telef. 853-051.

VENDO fuori bordo plastica motore 3 cv. Telefonare 677-028.

VENDO Lambretta 150 prezzo conveniente. Tel. 587-774.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189. 0172

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ESPERTO frazionatore venditore alloggi assume responsabilità completa, frazionamento case assistenza atti notarili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A59277

LAUREATO commercio trentennale esperienza amministrazioni, fallimenti, società imposte, assume incarichi compenso preconcordato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino».

PERITO elettronico pluriennale esperienza offresi montaggi apparecchiature elettriche ed elettroniche singole, piccola serie a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino». 1001

RAGIONIERA praticissima paghe contributi, veloce dattilografia svolgerebbe lavoro domicilio. Miti pretese. Telefonare ore pasti 213-083.

SIGNORA tedesca stenodattilografa ragioniera eseguisce corrispondenza madrelingua dattilografia traduzioni proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5607 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 455-440.

A cinofilo possibilmente con giardino regalo cucciolo incrocio. Telefonare 81-072. 2001

A 65.000 in più autobox metallici Edilbox Garbo, S. Bernardino di Trana. Telefonare 923-166. 0946

ACQUISTO blocco contanti maglieria biancheria camiceria telerie confezioni. Tel. 278-293.

AFFARONE attrezzatura nuova completa drogheria vendesi causa mancata licenza. Telefonare 362-019.

AFFARONE, mancato matrimonio, avendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 299-361.

ANTICO divani mobili intarsiati d'occasione convenienti, restauratore vende. Telef. 295-010.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili, Via Lanino 9 (piazzetta Belon), tel. 238-705. 0897

CEDESI tomba monumentale, posti 12 cimitero Villastellone. Telefonare 531-000 feriali ore 18-20.

CHITARRE, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche, rateazioni, Ciriani Lagrange 47.

CUCCIOLI bassotti mesi sei, pointer mesi due vendesi 10.000. Telefonare 490-476. 1001

CUCCIOLI pastori tedeschi collie doberman setter pointers barboncini, Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI pastori tedeschi collie doberman cocker setter barboncini Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI Schnauzer neri (diavoli neri) campioni. Telefonare 663-267.

CUCCIOLONI lupi magnifici boxer tigrato dieci mesi lacrilio. Telefonare 867-931. A60526

FRANCOBOLLI acquistansi contanti nuovi usati anche su frammento. Alfa Filatelica, Unione Sovietica 381.

FRANCOBOLLI nuovi vende: Italia, Pio XII, sconto catalogo Bolaffi 30%. Telefonare 742-615. A58075

LETTI cancellati, grate in ferro battuto. Telefonare 267-820 officina.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0730

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ricinti. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 736-412. 0353

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboliino, sgombro locali svende armadioni 30.000, matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. 0305

MOBILIFICIO Orep 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 288.000. Assortimento qualità garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0286

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto - divani 20.000.

MONETE antiche Lombardia, altre moderne occasione liquido. Telefonare 694-740 pomeriggio.

OCCASIONE vendo camera letto barocco usata. Telefonare 213-206.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15. LAVATRICI. FRIGORIFERI DA L. 19.000 IN PIU'. 0552

OPERA benefica ricovero anziani ricerca offerta gratuita carrozzella per invalidi adulti. Tel. Vallini 684-236.

PELLICCE visoni canadesi scuro, selvaggio, pastello, grigio perla, lontre Alaska, persiani Bucara scelti, breitschwantz neri grigi beige, castori, castorini, stole, boleri, visone bianco valoioi (modelli francesi). Tel. 389-425. A60713

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro Camaglio, Po 20, tel. 882-780. A59995

PRIVATA svende abiti pantaloni scarpe borse occasionissima. Tel. 502-350.

PRIVATO arredamento antico, mobili, soprammobili, specchiere, lampadari, varie, cedonsi. Tel. 583-434.

PRIVATO vende guardaroba palissandro 4 porte. Telefonare 851-795 ore ufficio. A59964

PRIVATO vende letto matrimoniale stile Luigi Filippo autentico. Telefonare 370-390. A61480

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 573-518.

SVENDO elegantissimo spoglio saliva 1000-2000 al capo. Telefonare 881-347. 1001

TENDE campeggio attrezzate noleggiansi. Telefonare 883-136.

TOMBA famiglia cimitero generale Torino libera nove loculi sotterranei possibilità costruzione edicola cedesi unico acquirente. Telefonare ufficio 519-950. A60575

VENDESI carrozzina a mano invalido nuova imbottita pelle. Tel. 211-812.

VENDESI causa trasloco bellissima sala pranzo, bellissimo caminetto, magnifico maggiolino. Tel. 351-037, ore pasti. A61076

VENDESI piccolo impianto automatico lavanderia acqua. Tel. 375-337.

VENDO spoglio guardaroba, modelli sartoria. Telef. 500-091 Torino.

VENDONSI comò tavolino '700 epoca laccati, Telefonare 761-205.